ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca: nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 | Trieste, Giovedì 2 Agosto 1900. | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 6780

Dopo l'assassinio di Re Umberto.

IL VIAGGIO DI RE VITTORIO e della Regina Elena

Episodi commoventi.

L'arrivo a Monza.

ROMA 1. (N). Ad attendere il treno reale erano alla stazione i ministri Pascolato, Morin, Branca, Rubini, Gallo e Carcano, il cav. Lambarini direttore della real casa, Popovich console del Montenegro e il prefetto. Il sindaco, viaggiando i reali in forma privatissima, esequente al loro desiderio, pubblicò un manifesto invitante la cittadinanza ad astenersi dal fare dimostrazioni. Non di meno nei pressi della stazione si assiepava una discreta folla trattenuta a stento dai carabinieri. Il treno giunse alle 6.30 precise. Essendo esso lunghissimo, il vagone-salon non giunse ove attendevano i ministri. Il generale Brusati si affacciò al finestrino quindi scese, invitando i ministri a salire. Il re, vestito a nero, dimostrando le traccie di un intenso dolore, si mostrò fermo e vigoroso ricevendo i ministri ai quali strinse le mani con effusione, frenando l'interna commozione. Il generale Ponza di S. Martino, lagrimando, con voce rotta dai singhiozzi, presentò al re le condoglianze del Governo e il saluto del popolo. Vittorio Emanuele ringraziò i ministri dicendo di provare un gran conforto nella terribile sciagura, vedendo tanta compartecipazione del suo popolo. Disse anche di voler pubblicamente esternare questi suoi sentimenti. I ministri si trattennero nel vagone circa dieci minuti senza vedere la regina, che riposava. Scesi i ministri, salì il generale Di San Marzano. Vedendo il suo antico maestro ed amico, il re non potè frenare più a lungo la sua commozione e lo abbracciò strettamente scoppiando in dirotto pianto. Il generale Di San Marzano scese singhiozzando dal treno, che partì alle 6.45 salutato da tutti i presenti profondamente commossi.

AREZZO 1. (N). Una folla rispettosa accorse assieme alle autorità al passaggio del treno reale, che fece una breve sosta, durante la quale il re ricevette il senatore Todaro e il deputato Sanarelli.

BOLOGNA 1. (N). Il treno reale giunse al bivio del Reno alle 14.55, proseguendo immediatamente per Monza. I sovrani rimasero ritirati. Le autorità furono dispensate dal recarsi ad assistere al passaggio del treno reale.

MILANO 1. (N). Per l'arrivo dei sovrani a Milano furono prese severissime disposizioni. Fu distaccato alla stazione centrale un battaglione di bersaglieri; vi si trovavano inoltre un pelottone di carabinieri e un grosso drapello di guardie di p. s. Essendo proibito l'accesso alla stazione, i giornalisti invasero il ristorante guardando attraverso la finestre. Alle 17.54 giunse il treno staffetta; alle 18.18 il treno reale. Regnava un silenzio profondo; tutti i presenti si levarono il cappello. Nonostante la dispensa di ogni ricevimento da parte delle autorità, convennero alla stazione il prefetto, il primo presidente della Corte d'appello, altre autorità, nonchè qualche deputato e senatore. A ringraziare gl'intervenuti discese un aiutante di campo. I reali non si fecero vedere. Dopo un minuto di sosta il treno ripartì per Monza.

MONZA 1 (N). Fino dalle 18 la città presentava un aspetto imponente. Lungo tutto il viale che conduce dalla stazione alla villa si stendevano due ali fittissime di popolo riverente e commosso. Il servizio d'onore era fatto da un battaglione di fanteria e da due squadroni di cavalleria; quello di p. s. da un centinaio di carabinieri.

Il piazzale davanti alla stazione era tenuto rigorosamente sgombro; però i giornalisti, più fortunati dei colleghi milanesi, poterono assistere all'arrivo del treno da un giardinetto privato prospicente la sala reale della stazione.

Preceduto di 10 minuti dalla macchina staffetta, il treno reale giunse alle 18.33. Un quarto d'ora prima, erano venuti dalla villa il duca d'Aosta, in uniforme di generale in bassa tenuta, il duca di Oporto, il principe Ferdinando e il generale Ponzio Vaglia. Erano pure presenti i deputati Chinaglia e Radice.

I principi abbracciarono il re e baciarono la mano alla regina Elena, che era vestita di nero, col velo calato. Ella piangeva tenendo il fazzoletto sul viso. I reali salirono in carrozza chiusa, accompagnati dal duca d'Aosta e dal generale Ponzio Vaglia; in un'altra carrozza di corte salirono il duca di Genova che aveva viaggiato coi reali, il duca di Oporto e il principe Ferdinando; in altre due carrozze il seguito. La folla immensa, assiepata lungo la via, silenziosa e riverente, si scopriva il capo. L'impressione era delle più commoventi. La carrozza reale, arrivata alla villa, trovò presso l'ingresso una folla ancora più fitta accalcantesi sotto gli alberi baciati dal sole al tramonto. Scena indimenticabile!

La duchessa di Genova madre, la duchessa d'Aosta, le principesse Clotilde e Letizia, la regina Maria Pia e la duchessa di Genova, in lutto profondo, ricevettero i sovrani sullo scalone. L'incontro fu oltremodo commovente. Nulla posso dirvi sul successivo incontro dei sovrani con la regina Margherita, avvenuto nell'interno della villa.

Il primo dispaccio di Vittorio Emanuele.

La sua fiducia nel Ministero.

ROMA 1. (N). Il re, appena sbarcato a Reggio di Calabria, diresse il seguente dispaccio a Saracco a Monza: „Mentre approvo l'operato di V. E. confermo nel Ministero la fiducia che in esso riponeva il compianto mio padre. Sbarcando a Reggio mi dirigo a Monza. *Firmato*: Vittorio Emanuele.

Tutti i ministri a Monza.

ROMA 1 (N). Stasera alle 20.50 sono partiti per Monza, Saracco e i ministri delle finanze, del tesoro, della marina, dell'istruzione, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle poste. A Milano il ministro degli esteri si unirà ad essi.

LA MANIFESTAZIONE del Consiglio comunale di Milano.

MILANO 1. (N). Il Consiglio comunale ha tenuto oggi la solenne adunanza di protesta contro l'assassinio e per manifestazione di cordoglio.

La seduta è aperta alle ore due; sono presenti 48 consiglieri; mancano i socialisti; i moderati sono al completo. Il prosindaco Mussi, che apparisce commosso, legge un breve discorso di protesta contro il nefando misfatto. Dice che il dolore della famiglia reale è dolore del popolo, che amava Umberto valoroso soldato dell'indipendenza, dal tratto gentile, insigne per bontà d'animo, per virtù civile e militare. Ricorda Custoza, e l'opera benefica di lui nel colera di Napoli e Busca e nel disastro di Casamicciola. Invoca la concordia degli animi in questa ora solenne di dolori sinceri e strazianti, che devonsi esprimere con la solenne austerità del silenzio.

A dimostrare il nostro profondo dolore - conchiude - basti questo seggio coperto di gramaglie. Propone che al palazzo municipale la bandiera abbrunata rimanga esposta per un mese; che il Consiglio prenda parte ai funerali a Monza e a Roma; che siano votate centomila lire, destinandole alla casa degli Invalidi di Turate, la quale s'intitola dal nome di Umberto I.

Ronchetti si associa alle parole di Mussi; affinchè la deliberazione riesca più solenne, propone che si voti senza discussione.

Vigoni accetta e fa sua la proposta Ronchetti.

Mussi mette ai voti in blocco tutte le proposte. I 48 consiglieri si alzano tutti contemporaneamente.

Dalle tribune gremite di pubblico, scoppiano applausi fragorosi. Levasi la seduta.

MILANO 1. (N). Alla seduta del Consiglio non partecipò il gruppo socialista, perchè si era adunato precedentemente in seduta per discutere nel suo seno la proposta della Giunta; ma la discussione si prolungò, per cui quando i socialisti entrarono nella sala del Consiglio la seduta era già stata levata.

Il gruppo socialista aveva deliberato di leggere in Consiglio la seguente dichiarazione: „Rappresentanti di un partito che consacra il più alto rispetto alla personalità umana e condanna ogni violenza, ci associamo cordialmente alla manifestazione di protesta per il delitto di Monza, e certi che la sincerità nostra meriti da ogni parte politica una retta interpretazione, sentiamo il dovere di astenerci dal voto sulle concrete proposte di onoranze presentate dalla Giunta."

Al Consiglio comunale di Torino.

TORINO 1. (N). Il Consiglio comunale si è riunito oggi in adunanza solenne alla quale parteciparono o aderirono tutti i consiglieri tranne i socialisti. Il sindaco ha letto gl'indirizzi da inviarsi alla regina Margherita e al re, che furono approvati all'unanimità, fra grandi applausi del numeroso pubblico. Il senatore Fontana ha pronunciato commoventi parole. Fu conferito alla Giunta mandato di fiducia per le onoranze, con l'incarico di formulare proposte per ricordare degnamente Umberto. Furono elargite 50 mila lire alla Congregazione di Carità.

Le onoranze del Senato.

ROMA 1. (N). Oggi si è riunita la presidenza del Senato. Deliberò di tenere una commemorazione di re Umberto lunedì alle ore 15, di proporre il lutto per sei mesi, di sospendere le tornate e di inviare un indirizzo al re ed alla regina Margherita.

Saracco, a nome di re Vittorio e della regina Margherita, comunicò alla presidenza il gradimento e la riconoscenza dei sovrani per le calde manifestazioni del Senato.

La risposta di Margherita a Roma.

MONZA 1. (N). La regina Margherita così ha risposto al telegramma inviatole dal sindaco di Roma: „Il dolore mortale non mi toglie di cercare forza e conforto nelle affettuose manifestazioni d'indignazione e di lutto che mi pervengono da ogni parte d'Italia. A Roma prima in tutto, anche pel cuore dei suoi abitanti, mando il più affettuoso ringraziamento e con esso sembrami d'interpretare il supremo, doloroso saluto d'oltre tomba di chi l'amava e la voleva grande e felice."

Alla ricerca del complotto.

Nuovi arresti.

ROMA 1 (N). Mi si assicura che il Governo ha dato istruzioni al barone Fava, ambasciatore italiano a Washington, di interessare il Governo americano a compiere sollecitamente le investigazioni necessarie per raccogliere le prove della complicità di alcuni anarchici italiani e stranieri risiedenti in America, nel complotto ordito per l'assassinio di Umberto. Contemporaneamente, essendo dimissionario il generale Draper, ambasciatore americano presso il Quirinale, si invitò Iddings, primo segretario dell'ambasciata, a fare premure nello stesso senso. Iddings avrebbe risposto che il Governo federale farà quanto possibile, nei limiti consentiti dalle leggi dell'Unione.

NUOVA YORK 1. (N). Una perquisizione fu operata a Westoboken presso certa Broschi per accertare se essa e suo marito fossero compromessi nel complotto contro Umberto.

ROMA 1. (N). L'*Agenzia Italiana* dice che stamane fu arrestato alla ferrovia un individuo sospetto. Perquisitolo fu trovato in possesso di lettere di presentazione, con le quali l'arrestato veniva qualificato come un compagno di fede, cosciente.

Presso Ivrea fu arrestato l'anarchico Antonio Traver, che avrebbe parlato di assassinare Margherita, recantesi a Gressoney; ma i connotati suoi non corrisponderebbero a quelli del compagno del Bresci, visto a Milano e a Monza. Del resto i propositi regicidi del Traver trovano poco credito.

ROMA 1. (N). Nella perquisizione praticatasi presso quel tal Salvatore Quintavalli, che ritornato assieme al Bresci dall'America, fu arrestato ieri a Rio Marino sull'isola d'Elba, si trovarono parecchie lettere nonchè le fotografie di cinque anarchici, ciascuna con la scritta „Delitto"; inoltre fu sequestrata una cartolina con cui il Quintavalle era stato invitato ad un convegno a Firenze per l'8 luglio, al quale si è anche recato.

ANCONA. 1. (N). Oggi fu arrestato qui certo Posfanzio (?) di Osimo, il quale era partito da Milano subito dopo il regicidio. Prima di partire egli si era fatto radere la barba, che portava lunga. Ha cattivissimi precedenti.

ANCONA 1. (N). L'individuo arrestato oggi, di cui vi ho trasmesso il nome abbastanza strano quale mi fu dato di rilevarlo da una lettera trovatagli indosso, fu sottoposto ad un primo interrogatorio. Egli avrebbe ammesso di provenire da Milano. Fugli rinvenuto indosso un ritratto dell'anarchico Malatesta. L'autorità mantiene il più grande riserbo su questo arresto. Si dice tuttavia che l'arrestato sia nativo da Iesi e che abbia già subito diverse condanne politiche. Si ritiene infine che egli sia quel tale che dormì una notte a Monza col Bresci.

MONZA 1. (N). La famiglia Ramella, sempre in istato di arresto, venne trasportata a Monza, per subire un confronto con l'assassino. Circa i complici non si ha nessun dato.

La Brugnoli, amante del Bresci, arrestata a Bologna, verrà trasportata a Monza.

BERLINO 1. (N). Si telegrafa da Elberfeld: La polizia arrestò uno sterratore italiano di nome Bernardo, il quale aveva detto ad altri operai, suoi connazionali: „Quest'anno hanno fatto la pelle a re Umberto e l'anno venturo la faranno a qualche altro sovrano!" L'autorità ha avviato una rigorosa inchiesta. Sono imminenti altri arresti.

BERLINO 1. (N). Informazioni pervenute da Nuova York dicono che il Bresci fu „sorteggiato" l'aprile scorso in un'adunanza tenutasi a West-Hoboken presso Nuova Jersey, per assassinare re Umberto. Bresci, in seguito all'incarico ricevuto, abbandonò l'America, imbarcandosi il 22 maggio p. p. sul piroscafo *Gascogne* diretto all'Havre.

IL CONTEGNO DELL'ASSASSINO.

MONZA 1 (N). Il contegno dell'assassino è sempre calmo ed indifferente. Tuttavia, eccetto quando mangia, indossa la camicia di forza. Si assicura che abbia detto ad una guardia: Non mi pento del regicidio. Vedrete che fra poco uscirò. Anche l'imperatore di Russia sarà spacciato.

Sotto la fredda apparenza si nasconde però l'esaltato.

MILANO 1. (N). Si afferma che stanotte il Bresci verrà trasportato a Milano.

Chi dovrà giudicare il regicida?

ROMA 1. (N). Il *Popolo Romano* sostiene la tesi che il regicida debba essere deferito al giudizio dell'Alta Corte di giustizia in base all'art. 36 dello Statuto. Niente significano i precedenti di Passanante e di Acciarito, i quali furono giudicati dalla Corte d'Assise, non avendo voluto allora il Sovrano sottrarre gl'imputati ai giudici popolari. Il giornale ricorda come l'eminente giurista Tarantini, difensore d'ufficio di Passanante, ricorse in Cassazione sostenendo l'incompetenza della Corte d'Assise. Però la Cassazione, pure accogliendo la tesi della difesa, respinse il ricorso perchè mancava il decreto reale indispensabile per la convocazione del Senato in Alta Corte.

Misure disciplinari in vista.

ROMA 1. (N). Si assicura che saranno prese misure disciplinari a carico di quei funzionari di p. s. che trascurarono le cautele necessarie alla sicurezza del re. Saracco inviò a Milano e Monza l'ispettore generale di pubblica sicurezza a compiere un'inchiesta.

ANCORA UN ARTICOLO della „Voce della Verità"

ROMA 1. (N). Il battagliero organo clericale, che è considerato l'ufficioso di cui la Curia si serve per manifestare in forma indiretta i suoi pensieri, allo stesso modo che l'*Osservatore romano* le serve per le manifestazioni ufficiali, pubblica oggi un nuovo articolo, che è molto commentato, perchè sembra rivelare una nuova tendenza, contenendo un quasi esplicito invito a re Vittorio Emanuele di prefiggersi quale meta del suo regno la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

„Quando un nuovo monarca - scrive la *Voce della Verità* - sale al trono, i più assennati e prudenti del popolo innalzano calde preghiere all'Altissimo, affinchè gli dia buone ispirazioni d'intelletto e di cuore, poichè dai sentimenti e dai pensieri di quell'uomo che cinge la corona dipenderà gran parte dei destini tanto dei singoli quanto della collettività.

In questo momento, dunque, ogni italiano di animo retto e sagace deve compenetrarsi dell'enorme influenza che eserciterà sull'andamento della vita pubblica e privata, il carattere che si accinge a rivelare ed esplicare il nuovo re Vittorio Emanuele III. Nessuno assolutamente, dal sommo all'imo della scala sociale, può, senza colpevole stoltezza, chiamarsi indifferente all'indole, alle disposizioni del sovrano. L'articolo conclude dicendo: „Vogliono nuovi principi, nuove leggi, nuovi costumi, uomini nuovi, sopratutto nuova politica verso la Chiesa e il Papato. La vita dello Stato è intaccata alla radice; manca Dio! manca il primo elemento dell'esistenza. Quel Dio che fu invocato da re Umberto negli ultimi suoi giorni, quel Dio parli al cuore di Vittorio Emanuele III: è questo il miglior voto che noi possiamo formare per lui!".

Manifestazioni di lutto e condoglianze

ROMA 1 (N). Anche iersera in molte città e borgate furonvi dimostrazioni di lutto, imponenti per la grandiosa partecipazione di cittadini. Perdura la generale commozione.

VENEZIA 1. (N). La Camera di commercio, radunatasi oggi, dopo un discorso del presidente, deliberava di erigere nella sala delle sedute consigliari un busto di Umberto e d'inviare telegrammi di condoglianza al presidente del Consiglio.

COSTANTINOPOLI 1 (N). Nei suoi telegrammi di condoglianza alla regina Margherita e al re Vittorio Emanuele, il sultano dice che non potrebbe mai abbastanza esprimere la profonda afflizione causatagli dalla tragica morte di Umberto. Rileva i vincoli di amicizia che univano l'augusto defunto a lui; prega Dio che conceda loro la forza della rassegnazione. Il sultano telegrafò pure condoglianze al principe del Montenegro.

PARIGI 1 (N). Gli espositori italiani presenti a Parigi deliberarono all'unanimità di partecipare ai funerali di Umberto, inviando una corona artistica di metallo, accompagnata da una pergamena firmata da tutti gli oblatori. La sottoscrizione, appena iniziata, raggiunse subito una somma ragguardevole.

PARIGI 1 (N). Si assicura che il generale Fed rappresenterà il governo francese ai funerali.

LISBONA 1. (N). La celebrazione della festa nazionale, che ricorreva oggi, fu rimandata in seguito all'assassinio di Re Umberto.

MONACO 1 (N). Il principe reggente ha ordinato per la morte di re Umberto un lutto di Corte di tre settimane.

BUCAREST 1 (N). Per la morte di re Umberto fu prescritto un lutto di Corte di 6 settimane.

BUENOS AYRES 1 (N). Gli uffici governativi e la Borsa sono chiusi. La colonia italiana organizza una processione civica per il 12 corrente.

HONKONG 1 (N). Il governatore fece le sue condoglianze all'ammiraglio italiano per la morte di re Umberto. Domani si celebrerà una messa funebre nella cattedrale cattolica.

I dispacci di Guglielmo II a re Vittorio Emanuele e alla regina Margherita.

BERLINO 1. (N). Ecco il testo del dispaccio di condoglianza inviato dall'imperatore Guglielmo a Vittorio Emanuele III:

„Profondamente commosso per la morte del tuo nobile padre, mio fedele amico ed alleato amatissimo, ti invio assieme all'espressione del mio dolore, i miei voti caldi e sinceri pel tuo regno. L'amicizia che univa le nostre case e le nostre nazioni durante il regno di tuo padre, continui sempre così come la sua memoria resterà scolpita per sempre nel mio cuore".

BERLINO 1. (B). La *Nordd. Allg. Ztg.* reca che l'imperatore Guglielmo ha diretto alla regina Margherita il seguente telegramma:

„Terribilmente scosso dalla morte del tuo reale consorte, del mio fedele amico ed alleato, io, unitamente all'imperatrice, t'invio l'espressione delle nostre più vive, più profonde condoglianze. Cavalleresco nell'anima, valoroso e fedele, Re Umberto cadde come un soldato sul campo di battaglia, vittima di quelle diaboliche tendenze che mirano a sconvolgere gli ordinamenti divini ed umani. Iddio ti conforti nel tuo immenso cordoglio, e dia forza al braccio di tuo figlio, affinchè egli possa reggere lo scettro e brandire la spada per la salute del suo popolo, per la gloria e la prosperità d'Italia. La memoria del tuo defunto consorte vivrà incancellabile nei nostri cuori".

Il consentimento dell'Ungheria.

UMBERTO E KOSSUTH.

BUDAPEST 1 (N). La stampa ungherese continua ad occuparsi diffusamente del regicidio e della famiglia reale, pubblicando innumerevoli aneddoti ed episodi della vita del Re e rilevando le ottime qualità di mente e di cuore di Umberto.

La cittadinanza intera partecipa unanime al dolore degli italiani. Le società di Budapest, solennizzando riunite l'anniversario della morte del celebre poeta ungherese Petoefi, diressero a Saracco il seguente telegramma:

„*Signor Saracco, presidente del Consiglio Roma.* Per la morte di quel magnanimo re e di quel grande patriota che aveva coronato la bara del nostro Kossuth, dolorose lagrime versa la grata cittadinanza di Budapest." E' noto che il defunto re aveva deposto una corona sulla bara di Luigi Kossuth.

Molti negozi e specie quelli dei cittadini italiani residenti a Budapest e nella provincia, sono chiusi. Sulle porte si legge la scritta „chiuso per lutto nazionale". Sono esposte molte bandiere nere. Al consolato italiano affluiscono telegrammi di condoglianza e visite. Fra altri telegrafarono anche i principi Borghese che si trovano a Lengyel in Ungheria.

Per la tomba di Umberto I.

ROMA 1. (N). A malgrado che nessuno creda che Umberto possa avere sepoltura altrove che a Roma, il *Fanfulla* raccoglie la voce che Umberto avesse dichiarato che al Pantheon doveva aver posto Vittorio Emanuele per l'alto significato politico di fondatore dell'unità, ma che egli intendeva di avere sepoltura a Superga, dove dormono pure tutti i figli di casa Savoia.

La *Tribuna* dice che i ministri furono unanimi nel pensiero che il Governo debba proporre che la salma di Umberto riposi a Roma. La *Tribuna* aggiunge di ritenere che nessuna considerazione d'ordine personale impedirà che sia appagato questo vivo desiderio del popolo.

UN UFFICIO FUNEBRE A MONZA.

MONZA 1 (N). Stamane alle 10.30 nel Duomo fu celebrata una cerimonia funebre in suffragio di re Umberto. Celebrava l'arciprete Mons. Rossi. I carabinieri facevano il servizio d'onore. Truppe di cavalleria del reggimento „Genova" e di fanteria erano schierate lungo le navate laterali. Vi intervennero tutte le autorità e in rappresentanza della casa reale il conte di Santarosa, cerimoniere di corte. Il tumulo era addobbato di trofei e bandiere nazionali. La cerimonia durò un'ora; folla enorme.

Due „si dice" del Corr. Bur.

ROMA 1. (B). La Regina Margherita si recherà per qualche tempo presso sua madre la duchessa di Genova, a Stresa.

I funerali del re seguiranno probabilmente sabato.

IL CONTE DI SALEMI.

MILANO 1. (N). Stamane mi sono trovato alla stazione al passaggio del conte di Salemi, figlio della principessa Letizia, che si reca egli pure a Monza. Il giovanetto sembrava sbalordito dal dolore; aveva gli occhi rossi di pianto.

Un congresso che sfumerà

BERLINO 1 (N). Il gruppo anarchico italiano di Losanna aveva l'intenzione di convocare in Isvizzera un congresso anarchico. Ma in seguito all'assassinio di re Umberto per mano di un anarchico italiano, il congresso molto probabilmente non potrà più essere tenuto. Nel cantone di Vaudo è stato proibito l'organo anarchico *Il Risveglio* che si pubblica a Ginevra, editore l'anarchico ticinese Brentone.

Una proposta dell'„Avanti".

ROMA 1. (N). L'*Avanti* scrive: A noi ed a qualche amico deputato presente a Roma sembra conveniente che il gruppo parlamentare socialista si aduni al più presto, per riassumere ed illustrare davanti al paese la condotta tenuta dai socialistii. Così spiegheremo come la pensiamo e faremo atto di vita e di forza del partito socialista.

UN DUELLO per il tenente Bresci.

AQUILA 1. (N). Ieri sera all'albergo del Sole insorse un vivace dibattito fra due ufficiali del 18° reggimento artiglieria. Uno di essi, il capitano Rani, discorrendo del tenente Bresci fratello del regicida, sosteneva che egli è un povero sventurato, degno di rispetto e di pietà. L'altro, il capitano Baccialli, affermava invece che egli non si sarebbe mai più degnato di stringere la mano al Bresci. I due ufficiali si eccitarono talmente, che ben presto la loro discussione degenerò in contesa. Il Baccialli diede allora un pugno al Rani. Stamane i due contendenti sono scesi sul terreno nelle vicinanze di Fonte Preturo. Gli avversari si sono battuti alla sciabola. Al sesto assalto il capitano Baccialli riportava una ferita lunga sette centimetri non penetrante in cavità. Fungero da padrini i capitani Cocco, Olivieri, Gorini e Zecca.

Le manifestazioni della Regione Giulia.

Da Parenzo.

A completamento delle notizie inviatevi, comunico che non solo dal poggiuolo del Municipio e dalla sede dell'Agenzia consolare d'Italia, ma anche dall'edificio della Giunta provinciale dell'Istria e della Società operaia aventolano i vessilli abbrunati. Tutte le case, indistintamente tutte, hanno segni di lutto; si possono contare sulle dita di una mano le finestre da cui non penda una bandiera nera. Da questo si vede quanta parte prenda la popolazione al lutto per la morte di Re Umberto.

Il giorno dei funerali sarà celebrata a cura dell'Agenzia consolare una messa funebre nella nostra basilica.

★ La presidenza del Gremio farmaceutico per l'Istria ha spedito a Monza il seguente telegramma:

Interprete fedele del pensiero dei congremiali per l'esecrando assassinio commesso sulla sacra persona di Re Umberto, la firmata Presidenza umilia all'addolorata reale famiglia le più vive e sentite condo-

glianze, associandosi al profondo lutto della nazione.

★ Per incarico dei cittadini regnicoli qui residenti, l'agente consolare, marchese Benedetto Polesini, ha inviato al Ministro della Real Casa a Monza il seguente dispaccio:

Cittadini regnicoli qui residenti, colpiti dolorosamente dalla sciagura nazionale, mi incaricano di esprimere i loro sentimenti di profondo cordoglio a Sua Maestà la Regina Vedova e di fedele sudditanza bene augurante alle Loro Maestà.

Da Gorizia.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione industriale artistica ha diramato oggi il seguente avviso, listato a lutto:

„Il comitato esecutivo, associandosi al cordoglio universale per l'orrendo misfatto, che privò l'Italia del suo magnanimo Re Umberto I, ha deliberato di rimandare, in segno di lutto, la solenne inaugurazione della Mostra al giorno di Giovedì 9 corr. alle ore 11 ant., avvertendo che gli inviti estradati restano valevoli per detto giorno".

★ L'on. Lenassi, venuto appositamente da Grado, dove ora si trova per cura, affine di intervenire alla solenne seduta comunale odierna, mandava a S. E. il Presidente dei ministri a Roma il seguente dispaccio:

Al lutto dell'Augusta Donna vedovata, della Reale Famiglia e della Nazione intera, che sicarii senza patria potranno desolare ma non avvilire, profondamente partecipa

Alfredo Lenassi
deputato di Gorizia al Parlamento di Vienna.

★ La notizia che vi ho comunicata, secondo la quale sarebbe stato permesso ai regnicoli qui residenti di esporre dalle loro case la bandiera nazionale abbrunata, non si conferma. Stamane il capitanato distrettuale ha respinto la domanda che a tale scopo gli era stata rivolta. I regnicoli hanno chiesto l'intervento del Regio Console di Trieste.

Da Pirano.

Perdura unanime e vivissimo il consentimento del popolo piranese al dolore per la morte di Re Umberto. I giornali appena arrivati vanno a ruba e si vedono per le calli gruppi di popolani e persino di fanciulli leggere in comune e commentare le notizie.

Domani, ricorrendo l'anniversario della inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini, doveva aver luogo un grande concerto della Banda comunale, che però venne sospeso in segno di lutto.

Da Isola.

Oltre a quello del Municipio, comunicatovi lunedì, venne spedito da questa città anche il seguente dispaccio:

Eccellenza Ministro della Real Casa Monza.

Stretto, come ogni cuor umano, per l'estinzione del benefattore dell'umanità, quale fu Umberto, si associa al lutto nazionale *il Gabinetto sociale d'Isola.*

Da Cittanova.

Appena questo Municipio ebbe conferma della notizia dell'assassinio di Re Umberto, non solo spedì il telegramma di condoglianza da voi pubblicato martedì, ma issò sulla torre del palazzo di città la bandiera municipale a mezz'asta.

I regnicoli qui residenti faranno celebrare nel giorno dei funerali una messa funebre, cui saranno invitate tutte le autorità locali.

Da Umago.

Anche la Gioventù umaghese ha espresso le sue condoglianze per la morte di Re Umberto a mezzo del seguente telegramma:

Sua Eccellenza Ministro della Real Casa Roma.

Inorriditi per il nefando misfatto commesso sulla persona sacra di Re Umberto, inviamo profonde, sentite condoglianze, associandoci al lutto dell'intera nazione italiana.

DA ZARA.

Oggi l'*Unione Zaratina* ha esposto la bandiera sociale abbrunata per la morte del re d'Italia. E siccome anche qui l'orribile misfatto ha destato un senso di dolore e di raccapriccio, larghe saranno pure le manifestazioni di lutto.

E' noto che non solo da parte dei regnicoli, ma anche da parte della cittadinanza verrà fatta eseguire una solenne messa di *requie* per l'augusta vittima. Intanto, al vice-consolato italiano, affluiscono numerosissimi i visitatori, a recare le condoglianze. Molti negozianti hanno esposto i segni di lutto.

Per la morte del re d'Italia, la Compagnia Bozzo-Pezzaglia ha sospeso, da due sere, le rappresentazioni.

LA MARCIA SU PECHINO.

A Pechino e intorno alla città.

LONDRA 1. (N). La *Reuter* ha da Tientsin, 25 luglio: Un indigeno allievo delle missioni, ritornato qui la scorsa notte da Pechino, dove si trattenne 4 giorni, dice essergli stato impossibile recapitare un dispaccio alla legazione inglese. Nei giorni durante i quali egli rimase a Pechino non avvennero combattimenti. Il 18, luglio: giorno in cui egli lasciò Pechino, fu emanato un editto imperiale in cui si ordinava di proteggere gli stranieri.

L'allievo racconta inoltre che il generale Yung si trova con otto o diecimila uomini presso Yang-tung.

Il generale Ma sta con 10.000 uomini presso Paitang; egli dispone però di pochi viveri e di munizioni scarse. Il territorio fra Pechino e Yangtung è relativamente sgombero di truppe cinesi.

Gli assediati a Pechino sono pure scarsi di viveri. Probabilmente le truppe internazionali nella loro avanzata incontreranno solo debole resistenza.

Sarebbero gli inviati stessi che non vogliono lasciar Pechino.

ROMA 1. (Agenzia Stefani). Si telegrafa da Taku via Cefu: Il comandante dell'*Elba* ha ricevuto queste ulteriori notizie: Una lettera del ministro inglese Mac Donald, datata da Pechino 25 luglio, conferma le informazioni mandate dall'addetto militare giapponese. Il Governo cinese rinnovò il 20 luglio ai ministri esteri la domanda s'essi volessero lasciare Pechino. I ministri esteri vi si rifiutarono.

Li-Hung-Ciang fa tagliar teste
Notizie a iosa da Pechino.

LONDRA 1. (N). Un dispaccio da Canton annuncia che Li-Hung-Ciang prima di partire per Pechino ha preso misure rigorosissime per reprimere ogni tentativo di ribellione. In un giorno solo egli fece decapitare niente meno che 74 ribelli.

Da Pechino giungono ora notizie a iosa.

Il *Times* preannuncia nell'edizione del meriggio la pubblicazione di un lungo dispaccio del proprio corrispondente a Pechino che era già ritenuto morto.

L'ipocrisia dell'imperatrice vedova.

BRUSSELLES 1. (N). Il console belga a Tientsin ha inviato un rapporto ufficiale circa la parte che l'imperatrice-vedova ebbe nei disordini di Pechino. Omai sarebbe fuori d'ogni dubbio che fu precisamente l'imperatrice vedova ad istigare all'eccidio degli europei. Quando però le truppe alleate delle potenze estere presero Tientsin, l'imperatrice-vedova mutò politica, abbandonando il principe Tuan ed i boxers e dimostrando ipocritamente simpatia per gli stranieri.

I consoli a Sciangai hanno informato Li-Hung-Ciang che le potenze non hanno voluto corrispondere alla sua domanda che l'avanzata delle truppe internazionali su Pechino venisse sospesa. La marcia su Pechino incomincerà entro la prossima settimana. Fra Pechino e Tientsin è stato ristabilito il servizio regolare di corrieri.

L'avanzata su Pechino è incominciata.

LONDRA 1 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin 26 luglio p. p.: Il comandante delle truppe americane ha ricevuto oggi da Washington l'ordine di non ritardare più oltre l'avanzata contro Pechino. Il dispaccio del Governo americano annuncia inoltre che rilevanti rinforzi si trovano già per via.

BRUSSELLES 1 (N). Il ministro degli esteri, de Favereau, ha ricevuto dall'incaricato d'affari belga a Sciangai un dispaccio in data odierna annunciante che le truppe internazionali hanno già incominciato la marcia verso Pechino. Le truppe alleate si troverebbero già a 18 miglia al di là di Tientsin. I comandanti sperano d'arrivare a Pechino in 8 giorni.

BERLINO 1. (N). L'avanzata delle truppe internazionali verso Pechino è dunque incominciata. Ottenuta ormai la certezza che gl'inviati esteri sono ancora in vita, era impossibile differirla più oltre fino a tanto che si fosse risulta la questione del comando supremo, questione che già minaccia di farsi molto lunga.

Possono aver contribuito a far sollecitare la marcia su Pechino le ultime notizie degli inviati esteri, dalle quali pare risultare che questi, quantunque la loro situazione sia lievemente migliorata, pure vedono tuttora esposta la loro vita e quella degli stranieri in generale a grandissimo pericolo. Perciò essi preferiscono una soluzione qualunque alla continua ed angosciosa incertezza. V'è bensì il pericolo che precisamente il tentativo di salvarli possa essere la loro perdizione, ma tuttavia alle dubbiezze attuali è preferibile una pronta ed energica azione, che ponga fine al dramma di Pechino.

A proposito del fatto che l'avanzata è incominciata senza che prima si fosse risolta la questione oltremodo delicata del comando supremo, la *National Zeitung* scrive le potenze essersi accordate nel senso che la marcia su Pechino avvorrà non già sotto un comando supremo unico, ma bensì in modo che i singoli contingenti marceranno indipendentemente l'uno dall'altro al comando dei rispettivi ufficiali. Naturalmente non è escluso che si formino eventuali gruppi di truppe miste. Per esempio sembra che gli americani e gli inglesi marceranno uniti sotto il comando del generale Wolseley, il cui arrivo è stato già annunciato.

L'azione dei comandanti si svolgerà anche indipendentemente dai rispettivi Governi e sotto la loro esclusiva responsabilità, non essendo possibile impartire loro istruzioni precise, le quali potrebbero anche non corrispondere alle esigenze delle circostanze reali.

Il bottino ricchissimo fatto a Tientsin.

PIETROBURGO 1. (B). L'ammiraglio Alexejeff telegrafa che negli arsenali di Tientsin fu trovata una gran quantità di materiale da guerra, che però non fu per anco inventariato. Nel bottino sono compresi 300 cannoni nonchè numerosi oggetti preziosi trovati nel palazzo di Li-Hung-Ciang.

Echi della presa dei forti di Taku.

BERLINO, 1. (B). Il *Lloyd* est-asiatico ricevette una relazione d'un testimonio oculare della presa dei porti di Taku. In quella relazione è detto che il distaccamento a. u. prese d'assalto unitamente ai russi, il secondo forte. Un artigliere a. u. puntò un cannone cinese contro il terzo forte e riuscì col primo colpo a far saltare in aria una grande polveriera del medesimo. Sotto le macerie si rinvennero poi numerosi cinesi morti.

Nella Manciuria.

PIETROBURGO 1 (N). Il console russo a Coschar riferisce in data 20 luglio, la situazione colà essere allarmantissima causa il diffondersi di false notizie sui movimenti delle truppe russe. La popolazione musulmana è eccitatissima contro i cinesi. Le misure incomprensibili del Governo concorrono ad aumentare l'eccitazione. Anche fra le truppe russe si manifesta un certo fermento.

Il console a Kulkha telegrafa in data del 27 luglio che il governatore di Tsang-Lu aveva ricevuto un ordine imperiale di menar strage di tutti i russi; i cinesi avevano già fatti tutti i preparativi per l'eccidio, ma appena giunti due squadroni russi per la protezione dei russi minacciati, la quiete si ristabilì.

PIETROBURGO 1. (N). Allo scopo di disarmare i soldati cinesi, che, contrariamente ai trattati vigenti, avevano invaso la zona neutra, è stato spedito da Port Arthur un distaccamento di truppe di diverse armi. Questo distaccamento fu assalito presso Zyznoff; uno squadrone del reggimento Sitta, nonchè il distaccamento di fucilieri del colonnello Koruneenkoff, più una batteria d'artiglieria e mezza compagnia di cosacchi furono attaccati dai cinesi del forte di Senyuvathen presso la ferrovia cinese.

I cinesi furono respinti, il forte fu preso d'assalto.

PIETROBURGO 1. (B). Un telegramma del generale Grodekoff al ministro delle finanze reca: Il distaccamento di Savizky, composto di 70 uomini, giunse il 22 corr. a Charbin. Quantunque avesse un salvacondotto, il distaccamento fu attaccato dall'artiglieria regolare cinese proprio mentre un ufficiale cinese faceva visita a Savizky. Le nostre perdite furono di 20 morti, 6 feriti e 4 scomparsi. Gli informatori annunciano che i cinesi avanzano da tutte le parti verso Charbin.

PIETROBURGO 1. (N). Lo Stato maggiore pubblica le notizie seguenti:

Il generale Serwianoff annuncia in data 30 luglio p. p. che a Charbin si sono rifugiati oltre ai russi anche missionari cattolici di diverse nazionalità, fra i quali si trova anche il vicario della Manciuria settentrionale, vescovo Rafaneuschi.

Un rapporto del console russo Sciamareff a Urga in data del 27 luglio p. p. annuncia che a Kalyan i cinesi hanno incendiato la chiesa russa e case di proprietà di russi, saccheggiando e distruggendo merci russe.

Il generale Grodekoff annuncia da Chabarowsk in data del 30 luglio p. p.: A Blagovescensk continuano da entrambe le parti il cannoneggiamento ed il fuoco di fucileria ma molto deboli. Stanotte il capitano dello Stato maggiore Zapolski oltrepassò con volontari e con due cannoni il fiume Amur e, dopo aver messo in fuga i cinesi, prese le loro posizioni, impadronendosi di due cannoni d'acciaio. I russi ebbero un ufficiale ucciso. Alla mattina i volontari ritornarono, conducendo seco i due cannoni cinesi, molestati continuamente dal fuoco di fucileria e artiglieria dei cinesi.

Il generale Rennenkamm occupò il 28 luglio p. p. il forte cinese di Moche, sul fiume Amur, lasciandovi un presidio. Il 29 luglio i russi cacciarono i cinesi dalle miniere aurifere di Sheltuga, dove il lavoro fu tosto sospeso.

I russi s'impadronirono di molte merci e provvigioni. Lo stesso giorno arrivarono a Blagowescensk i primi rinforzi.

Il generale Serwianoff distrusse una posizione fortificata dei cinesi dirimpetto a Constantinowka. I cinesi fuggirono, abbandonando due cannoni, trenta fucili e due bandiere. I russi non ebbero a soffrire perdite.

Uno scontro fra russi e cinesi presso Nin-Ciuang.

LONDRA 1. (B). La *Reuter* ha da Sciangai: Secondo notizie di fonte privata da Nin-Ciuang 27, i russi attaccarono il 26 luglio i cinesi fuori dell'abitato. Il combattimento durò un'ora e mezzo. I russi occuparono le fortificazioni cinesi, ma poi si ritirarono nuovamente. I russi ebbero 4 feriti; i cinesi 6 morti e 10 feriti.

La spedizione italiana.

ADEN 1. (N). Proseguirono da qui per Singapore, ieri alle 18 il piroscafo *Singapore* e stamane ad ore 4. i piroscafi *Giava* e *Minghetti*, che trasportano le truppe italiane. A bordo tutti bene.

Per raccogliere volontari in Germania.

BERLINO, 1. (B). Secondo informazioni di sicura fonte pervenute alla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, l'imperatore ha approvato in massima l'accettazione di sotto-ufficiali e soldati congedati, i quali, essendo ancora atti al servizio militare, si annunceranno come volontari per andare in Cina.

A questi volontari verrà assegnato un premio d'ingaggio, più un'aggiunta al soldo.

L'ASSASSINIO DI RE ALESSANDRO?
Voci e smentite.

BUDAPEST 1. (N). In questo momento arrivano alle redazioni dei giornali insistenti notizie di un preteso assassinio di re Alessandro di Serbia. Mi riesce impossibile di verificare la notizia, perchè le autorità serbe rifiutano ogni informazione.

FIUME. 1. (N). Appena ricevuto il vostro incarico telegrafico, mi recai all'Hôtel Lloyd dove abita Nicola Pasic, che s'era già coricato. Lo feci svegliare e comunicatagli la voce dell'assassinio del Re Alessandro, egli ne rimase impressionatissimo, ma dichiarò di non aver ricevuto alcuna notizia in proposito. La stessa risposta ebbi al Consolato serbo.

Sollecitai quindi un colloquio telefonico colla redazione del *Pester Lloyd* di Budapest. Mi si comunicò che le voci dell'assassinio perduravano insistenti. Alle ripetute domande rivolte ai giornali di Belgrado, per avere notizie in proposito, non giunse fino a questo momento - sono le 12 - alcuna risposta.

VIENNA 1. (N). La notizia, sparsasi per la città a tarda ora, che re Alessandro di Serbia sarebbe rimasto vittima di un attentato, non si conferma. Il padre di re Alessandro, ex-re Milan, che attualmente trovasi a Vienna, e l'inviato serbo a questa Corte, colonnello Mihailovic, intervistati in proposito, dichiararono di non saperne nulla e di non aver ricevuto in proposito alcuna notizia.

BUDAPEST 2 (N). *(ore 1 ant.)* La redazione del *Pester Lloyd*, interpellata se le fosse pervenuta da Belgrado qualche notizia la quale volesse a spiegare l'origine della voce d'un attentato contro re Alessandro, dichiarò che la notizia dell'assassinio è inventata di sana pianta.

LA GUERRIGLIA BOERA

LONDRA 1. (B). La *Reuter* ha da Standerton, 31 luglio: I boeri, che recentemente avevano tentato di assalire le pattuglie inglesi stando nascosti in un agguato, furono costretti ieri a ritirarsi dalle loro posizioni di Joubertkoop, dopo che le stesse erano state bombardate. Il generale Hildyard che si trova a Volksrust costrinse un distaccamento di boeri comandato da Cristiano Botha a ritirarsi dalle vicinanze della ferrovia.

LONDRA 1 (N). Lord Roberts annuncia da Pretoria che 1,200 boeri, al comando di Rouse Fontarnelt (?), si sono arresi a discrezione al generale Hunter. I comandanti boeri Joder e Joubert si sono arresi ai generali Run lley e Hamilton. Così pure si arresero il tenente Andersen ed altri ufficiali danesi che servivano nell'artiglieria boera.

Il comandante boero Olsburg riuscì ad aprirsi un varco attraverso le file inglesi ed a raggiungere Harrismith con cinque cannoni ed una schiera di burghers.

Presso Pesterikstad (?) sulla linea ferroviaria Klerksdorp-Potchefstroom deragliò un treno, nel quale si trovava un distaccamento di fanteria. Il deragliamento avvenne perchè le rotaie erano state levate. Tredici soldati rimasero morti e 31 furono feriti.

IL MATRIMONIO DI RE ALESSANDRO
La mediazione della moglie dell'inviato russo La data del matrimonio.

FRANCOFORTE 1. (N). Un dispaccio della *Frankfurter Zeitung* da Costantinopoli annuncia che la moglie dell'inviato russo a Belgrado ebbe una parte importantissima nel fidanzamento di re Alessandro con Draga Mascin.

Negli ultimi due giorni prima del fidanzamento, la signora Mansuroff aveva continue conferenze con Draga Mascin. E fu lei a fugare le ultime incertezze dell'animo di re Alessandro che temeva che il suo matrimonio con la Mascin potesse avere pericolose conseguenze politiche.

BELGRADO 1. (B). Il matrimonio di re Alessandro è stato stabilito per domenica 5 corr. alle ore 11 antimeridiane.

Al congresso della stampa.

PARIGI 1. (N). Nell'odierna seduta del congresso internazionale della stampa, la presidenza fu tenuta dal delegato inglese Campion e da quello tedesco Fournier. Fu approvata la relazione sulle pratiche da intraprendersi per ottenere la riduzione delle tariffe telegrafiche per i dispacci diretti a giornali, nonchè la riduzione delle tasse postali per le spedizioni di giornali.

Un Borbone di Napoli che accetta i fatti compiuti.

ROMA 1 (N). Telegrafano da Cannes alla *Tribuna*: Il duca di Caserta, in occasione del suo matrimonio con la principessa delle Asturie, farà atto di devozione a Casa Savoja, riconoscendo così i fatti compiuti.

Per la ferrovia di Bagdad.

COSTANTINOPOLI 1. (N). In risposta al telegramma dell'imperatore Guglielmo, il sultano dichiarò essere anche suo desiderio che la linea ferroviaria per Bagdad venga costruita al più presto. E' bensì vero che non si è ancora raggiunto un accordo perfetto con la società, nondimeno il sultano spera che dopo il ritorno dell'ambasciatore di Germania a Costantinopoli, sarà più facile conseguire un'intesa riguardo alla determinazione del tracciato.

GRANDE INCENDIO.
3 milioni di danni.

SANTANDER 1 (B). Un incendio distrusse i magazzini della Società appaltatrice dei tabacchi. Il danno ascende a 3 milioni circa.

Parlamento inglese. LONDRA 1. (N). *Camera dei Comuni.* Si votano in terza lettura il progetto di legge relativo al nuovo prestito e quello relativo all'arruolamento di volontari.

L'opera finanziaria del Governo serbo. BELGRADO 1. (B). La *Skupcina* verrà convocata entro sei settimane. Il Governo presenterà un progetto del ministro delle finanze Popovic, col quale si concederanno facilitazioni riguardo all'imposta rendita a suo tempo tanto combattuta. Le facilitazioni concesse dal Governo non diminuiranno però di nulla il gettito complessivo dell'imposta rendita

---

GIULIO MARY 5

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Che volete fare?

— Sembra svenuto; lo richiamerò in sè prima di tutto; poi, dal momento che gli avete rotto le stampelle, gli offrirò l'appoggio del mio braccio...

— Vi proibisco di far questo!

— No, padre mio. non me lo proibite, sarei desolato di disubbidirvi...

Fargeas fece un passo verso il figlio; i suoi occhi febbrili mandavano lampi. Pareva che gli salissero alla bocca parole che egli non osava dire. Si contenne, e, con un gesto di tristezza:

— Va bene, signore, andate pure a offrire il vostro braccio a un uomo che insulta vostra madre e vostra sorella quando passano, e che ha speso tutta la sua vita a cercare di disonorare il nome che portate...

— Mia madre e mia sorella non possono essere colpite da questi insulti. Quanto a voi, padre mio, le parole di quel povero diavolo non possono niente contro la vostra fortuna inflessibile.

Fargeas esitò un istante.

— Figlio mio - diss'egli - voi non vi siete mai rivoltato contro la mia autorità... Non mi affliggete dunque... Vi proibisco di riaccompagnare Guebriand.

Maurizio rispose con la stessa fermezza:

— Padre mio, non vi ubbidirò!

E, inchinatosi davanti a Fargeas, si allontanò.

Quando giunse vicino a Guebriand, questi si rimetteva dal suo stordimento.

L'infermo riconobbe Maurizio.

— Che volete, voi? - diss'egli con fare duro.

— Offrirvi il mio braccio per ritornare in casa vostra.

— Ah! - fece il vecchio, sorpreso.

E considerò a lungo il giovane.

— Non è vostro padre che vi manda, eh?... Lo conosco, mi avrebbe lasciato morire qui... E voi siete accorso spontaneamente, per pietà?

Egli si era rialzato, aiutato da Maurizio senza cessare di osservare questo con occhio scrutatore.

La pietà del figlio di Fargeas!... Andiamo dunque... non ci credo... si nasconde qualche cosa qui sotto!

Siccome aveva fatto cinque o sei passi, appoggiato a Maurizio, si svincolò bruscamente.

— Grazie, diss'egli, rientrerò solo.

— Ma lo potrete voi?

— Sì, camminerò; ora vedrete.

Procurò di mettersi in cammino, ma, siccome era ancora stordito, vacillò e sarebbe caduto, se Maurizio non si fosse precipitato e non lo avesse trattenuto.

— Vedete bene!... fece egli.

Guebriand, con le sopracciglia aggrottate, non proferì verbo.

Il giovane gli prese il braccio per forza, sebbene egli si schermisse, e partirono, uscendo dal viale e prendendo la strada.

Il sole in questo momento declinava dietro la foresta di Fontainebleau, e i suoi raggi davano l'aspetto di un incendio alle cime degli alberi attraverso le frastagliature dei quali si vedevano lunghi squarci sanguinosi.

— Bel tramonto, signor Guebriand, fece Maurizio.

— Sì, questo è un affare che vi riguarda, poichè voi siete pittore, rispose con aria brusca il pover'uomo.

E, tutt'a un tratto, spinto dal suo rancore:

— Avete fatto bene a prendere una professione, vedete, poichè si ha un bell'essere ricchi.

Egli non finì il suo pensiero e la conversazione restò lì.

Erano arrivati.

Quando entrarono, la signora Guebriand, seduta in una poltrona, girava i pollici, e, con la sua voce lenta e molle, diceva alla figlia:

— Io, se avessi soltanto duemila lire di rendita, comprerei un'asinella... è assai buono il latte d'asina...

Quando vide Maurizio, Luisa si alzò, e siccome egli sosteneva il padre, sia per nascondere la sua confusione, sia per tenerezza verso Guebriand, ella si precipitò verso quest'ultimo, dicendo:

— Babbo, che vi è dunque accaduto?

Il vecchio si era posto a sedere.

— Domandalo a questo giovane, figlia mia; egli te lo dirà meglio di me...

Allora Maurizio, con tristezza:

— Vostro padre ve lo racconterà tra poco, signorina, fece egli, ma io vi pregherò di perdonare a tutto ciò che vi dirà.

Egli salutò e uscì. Luisa lo accompagnò fino alla soglia, e voltandosi per salutare un'ultima volta, egli disse rapidamente, a voce bassa;

— Verrò questa sera alle dieci.

Ella ebbe una specie di timore.

— No, fece ella, no...

Ma lui:

— Verrò.

E si allontanò.

III.

Prima di continuare, sono necessarie due parole su Guebriand e sul suo processo contro Fargeas.

Guebriand era originario di un piccolo villaggio chiamato Courcelles, tra Draguignan e Marsiglia. A trent'anni, era sorvegliante in una officina e si era ammogliato; dopo due anni, nasceva Luisa.

Egli non era ricco, ma l'officina che egli dirigeva per conto di un ricco industriale del mezzogiorno, gli bastava per vivere in una certa agiatezza. Tuttavia, sebbene non avesse nessun'ambizione, egli sperava nell'avvenire in una certa fortuna.

Guebriand infatti aveva uno zio di cui era l'unico nipote, e le cui rendite, lo dicevano nella contrada e tutto lo provava, sembravano ascendere a una somma di venticinque o trenta mila franchi.

Questo zio, chiamato Lacascade, giunto all'età di sessant'anni, era stato colto da un colpo apoplettico da cui lo avevano salvato, in verità, ma da cui non era uscito con l'intelligenza egualmente lucida.

Si era rifiutato energicamente di ricevere i consigli dei suoi amici che lo vedevano, abbandonando le esitazioni della sua solita prudenza, lanciarsi a capo fitto in imprese arrischiate; fortunatamente, queste imprese riuscirono tutte, e guadagni costanti e moltiplicati vennero ad accrescere la sua forma.

Malgrado questi successi che dipendevano dal caso, c'è senza dubbio un Dio per gli apoplettici, la scaltrezza e l'intelligenza del buon uomo Lacascade andavano ogni giorno diminuendo.

Un mattino, lo videro ritornare da Marsiglia, dove andava spesso per i suoi affari, accompagnato da un uomo di una trentina d'anni, un bel giovane, dalla faccia viva, audace e intelligente, che si stabilì presso di lui, nella sua casa di campagna di Courcelles, dove ben presto visse e comandò da padrone.

Questo giovane era Fargeas.

Quando la presa di possesso fu completa, le genti di Courcelles, l'attenzione delle quali era desta, videro giungere un secondo personaggio la cui apparizione fece nascere nel paese i più fastidiosi commenti: la signora Fargeas.

Il marito disimpegnava presso il vecchio Lacascade le funzioni di segretario e di amministratore; la moglie, dicevano le cattive lingue, vi adempiva le funzioni di amante... Che cosa c'era di vero in queste chiacchiere? Tutto, forse.

Da una parte, la riputazione di Lacascade non era al sicuro da questa specie d'insinuazioni. Il buon uomo, anche a quell'età, era lungi dall'essere in odore di santità.

(Continua)

I funerali del duca Alfredo di Coburgo Gotha. COBURGO 1. (N.) I funerali del duca Alfredo di Sassonia-Coburgo-Gotha sono stati indetti per sabato, alle 12 meridiane.

DIETA DELL'ISTRIA.

CAPODISTRIA 1. Alle 9.30, presenti 18 deputati, la Dieta dell'Istria tenne la sua sesta seduta.

Il *presidente*, dopo l'approvazione del verbale della IV seduta, passa alla lettura delle petizioni. Comunica una risoluzione della Giunta, riguardo la riorganizzazione degli uffici dell'istituto di Credito fondiario. Verrà trattata in fine di seduta.

Per la clausola dei vini.

Canciani presenta una mozione con la quale la Dieta, constatando che la clausola dei vini, nel trattato italo-austriaco, riesce dannosa all'Istria, fa voti che alla sua scadenza non si rinnovi, o la si circondi di quelle cautele che valgano a mettere i vini istriani nella possibilità di sostenere la concorrenza di quelli italiani, e ciò conformemente a quanto fu esposto nel memoriale del Consiglio agrario, del 23 febbraio 1900, e alle deliberazioni prese a questo riguardo dalle Rappresentanze comunali.

La Dieta approva quindi senza discussione, in terza lettura i

tre progetti di legge

sulle modificazioni ai par. 31 e 32 del Regolamento comunale; sull'istituzione del fondo pensioni per gli impiegati comunali; e sul regolamento edile per la città di Pola.

Contributo provinciale per gli alloggi militari.

Ventrella, relatore per la Commissione politico-economica, fa rilevare le ragioni di equità che consigliano l'attivazione di un contributo provinciale per gli alloggi militari. Con tale attivazione, sarà ripartito più equamente quest'onere, che oggi grava quasi esclusivamente sulla città di Pola. Conclude sottoponendo al voto dell'Assemblea la seguente proposta:

Nelle occasioni di alloggiamenti militari transitori in tempo di pace previsti dal § 2 cap. 2.o della legge 11 giugno 1879 siano essi singoli o comuni, purchè non avvengano in caserma o in caserme suppletorie, verranno corrisposte dal 1. gennaio 1901 in avanti ai rispettivi fornitori dai fondi provinciali oltre ai compensi loro spettanti da parte dell'amministrazione militare le seguenti aggiunte: *a)* per la stanza di un ufficiale cent. 30 al giorno; *b)* per l'alloggio di un gregario cent. 6 al giorno; *c)* per l'alloggio di un cavallo cent. 4 al giorno;

II. La Giunta provinciale viene incaricata di portare il deliberato ad I a conoscenza del ministero per la difesa del paese e del ministero della guerra, coll'interessamento di voler disporre perchè da parte degli organi dell'amministrazione militare vengano pagate ai fornitori di alloggi militari, assieme e contemporaneamente ai compensi erariali anche le aggiunte provinciali, verso successiva rifusione di questo da parte del fondo provinciale.

Tomasi a nome della Giunta appoggia la proposta della Commissione.

La Dieta approva.

Il preventivo scolastico.

Bennati, relatore per la Commissione scolastica, propone di approvare il conto di previsione del fondo scolastico, elaborato dall'i. r. Consiglio scolastico provinciale, ma riducendo, secondo i voti già espressi, le spese per nuove scuole o per l'ampliamento di esistenti, riducendo da 4000 corone a 2000 il credito per sussidi a maestri con la condizione che siano assegnati soltanto in caso di malattia e previo assentimento della Giunta. Il relatore fa rilevare che, malgrado le rimostranze e ad onta delle pratiche fatte e delle proteste presentate, il Governo non riconobbe la convenienza se non il dovere di venire incontro ai bisogni della provincia nel campo scolastico. Anche per quest'anno la cifra del contributo dello Stato alle spese scolastiche, è quella irrisoria di 47.000 corone. Invita la Giunta a perseverare nelle pratiche per ottenere un più equo contributo. Propone infine che sia approvato il bilancio preventivo del fondo scolastico provinciale per l'anno 1900 con una esigenza di cor. 423.211 ed in pari introito, costituito da un reddito proprio di corone 189.837, compreso il reddito di corone 140.000 preventivato per tasse scolastiche, e da un contributo del fondo provinciale di cor. 232.374.

La discussione sul conto preventivo del fondo pensioni dei maestri è rinviata.

Si passa

all'ordine del giorno

sulle istanze: di Orsola C., per riconoscimento ed assegno della V.a aggiunta quinquennale; e di Maria Luigia B., per aumento di pensione.

Gambini propone e la Dieta approva, annuente la Commissione scolastica che aveva proposto il passaggio all'ordine del giorno, di accogliere l'istanza del maestro A. F. di Pola per aumento di pensione, e ciò in vista dei lunghi e proficui servigi.

La Dieta rimette alla Giunta, per la concessione di un sussidio, le istanze di Maria ved. F. de L., del tutore del minore Vittore Adolfo B., e di Giuseppina Z.

Continuazione di graziali.

Si delibera di accordare la continuazione di graziali annue alle petenti Erminia G., e Maria Felicita B.; inoltre di accordare il sussidio di cor. 400 alla famiglia di un giovane studente all'Accademia di Venezia.

Il resoconto del Credito fondiario.

Scampicchio, relatore per la Commissione agraria, propone che, presa a notizia la relazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito fondiario sull'attività da esso spiegata nell'anno 1899, venga approvato il resoconto dell'Istituto per l'anno 1899, chiudentesi nel conto-bilancio con un attivo di fior. 4,297,847.34 e con un passivo pari.

E' approvato.

I bilanci del fondo agrario.

Doblanovich, relatore della Commissione agraria, propone di approvare il conto consuntivo del fondo agrario provinciale pro 1898 con un introito di f. 11,627.66, con un esito di f. 9,571.94 e quindi con un civanzo di f. 2,055.72.

Propone poi di approvare il conto preventivo del fondo agrario provinciale pro 1900 con la esigenza di cor. 37,700 e con eguale introito; e di fissare il contributo dal fondo provinciale per il 1900 con cor. 17,300 da erogarsi a seconda del bisogno, al fondo agrario provinciale.

La Dieta approva.

I miglioramenti ai maestri.

Il progetto di legge, col quale vengono modificati alcuni paragrafi della legge provinciale 3 novembre 1874 sulla regolazione dei rapporti di diritto del personale insegnante delle scuole popolari pubbliche dell'Istria, viene rimesso alla Commissione scolastica.

Per una Cappellania.

Vardon, relatore della Commissione politico-economica, propone di respingere il ricorso di Vincenzo Pillepich contro la decisione della Giunta, con cui, dopo aver vietato al Comune di Castua di sostenere dal civico peculio le spese per l'istituzione di una nuova cappellania a S.ta Croce (Castua), accordava allo stesso Comune di antecipare a quei cappellanisti i fondi necessari per quella istituzione.

La Dieta approva.

L'anno solare nei bilanci provinciali.

Relatore l'on. *Bizzi*, dimostra la convenienza di fissare, nella chiusura dei conti, il limite dell'anno solare (31 decembre). Propone di modificare il par. 46 della vigente istruzione sul servizio contabile della Giunta.

E' approvato.

La riorganizzazione degli uffici del Credito fondiario.

Chersich a nome della Giunta espone le condizioni degli impiegati dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria, dimostrando la convenienza di migliorarne gli stipendi. Legge uno schema di riforma di quegli uffici.

E' passato alla Commissione di finanza.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente, sono le 11.40, toglie la seduta.

★ Veniamo pregati di rilevare che il settimo membro della Commissione di finanza non è già l'on. avv. Guglielmo Vareton, ma l'on. Silvestro conte Vecier.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Le manifestazioni a Trieste.

L'ambascia della cittadinanza perdura profonda; anzi ognidì più s'acuisce e si allarga, poichè i nobilissimi tratti della vita, gli atti della generosa anima, gli episodi di coraggio e del valore di Umberto I, che la stampa con l'ammirata memoria dei biografi rifà presenti agli occhi di tutti, rendono ancor più intenso il dolore, moltiplicano gli scatti amari del rimpianto, crescono la commiserazione fino a devota e sacra religione.

Con tali sentimenti i cittadini coprono di gramaglie le case, e la spontanea manifestazione si estende dal centro della città ai rioni popolari, ai sobborghi, ai villini eccentrici; i negozi abbrunano le insegne e i fanali; gli uomini van sostituendo la cravatta estiva, gaia e multicolore, con la nera, o portano il lutto al braccio; le donne cercano anch'esse nei colori mesti un esteriore che renda l'impressione del sentimento di tutti.

Nel parati a lutto i negozi, è una vera gara: taluni hanno trasformato le mostre con tale dignità o buon gusto di mestizia, da meritare la più simpatica ammirazione dei passanti. Qui un esercente ha disposto in continua ed elegante vicenda merci bianche e nere soltanto; là un altro ha trasformato la mostra in un salotto abbrunato, accendendovi nel mezzo un fanale velato; altri hanno vestito a lutto i modelli; altri ancora ha artisticamente drappeggiato il rispondentissimo *crêpe* nei più artistici adattamenti funebri.

Il Comune ha issato la bandiera velata. E bandiere a mezz'asta, da quelle dei dicasteri a quelle dei piroscafi lloydiani, fanno da ieri omaggio di consentimento al lutto.

Al Consolato generale d'Italia continuano ad accorrere cittadini d'ogni classe: i registri per accogliere le firme rimarranno esposti fino al giorno dei funerali.

★ Ieri, fra gli altri telegrammi di condoglianza per la morte di re Umberto, furono da Trieste spediti i seguenti:

Eccellenza Presidente Consiglio ministri
Roma

La Società operaia triestina, tutrice di ogni onesta aspirazione, fautrice serena di civiltà, esecra l'assassinio del Re popolare ed all'immenso dolore dell'Italia e dell'umanità colpita da sì atroce offesa, con animo angosciato fraternamente partecipa.

Presidente Edgardo Rascovich

Eccellenza Presidente Consiglio dei Ministri — *Roma*

Ciclisti triestini esprimono il più vivo dolore e la più profonda indignazione per l'esecrando misfatto.

Consolato del T. C. I. Sezione Trieste

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per un avviso non pubblicato cor. 0.84; per due biglietti di galleria, gentilmente ceduti, cor. 4.

Nella triste occasione della tragica morte di Re Umberto, ci pervennero degli impiegati comunali, corone:

Alessandro dott. Lanzi 5, Federico de Verneda 5, Pietro Parovel 5, Tiziano Vareton 5, Alberto dott. Boccardi 5, Scipione dott. Brugnara 5, Giulio Lonschar 4, Gino dott. Cambon 4, Mario dott. Novak 4, Pietro dott. Rozzo 2, Ugo dott. Inchiostri 2, L. dott. Iacopich 2, U. dott. Saversich 2, Lodovico dott. Gabrielli 4, R. dott. Iellersitz 2, G. G. dott. Manzutto 3, L. Pittoni 3, Giorgio dott. Pitacco 4, Filippo Pitacco 4, Emilio Custrin 2, G. B. Cosetti 1, Pompeo Pouchè 1, Emilio Gentilli 1, Carlo de Dolcetti 2, Emilio Held 1, Gius. de Angelini 1, P. P. Riosa 1, Gius. Sandrinelli 1, Ferd. Schürrer 1, Antonio Verson 1, Gustavo del Ben 1, Antonio Czervinski 1, Gius. Sillani junior 2, Guido Picciola 1, Camillo Sanzin 1, Rodolfo Battich 1, Michelangelo Coduri 3, Brenno Vecchi 1, Sebastiano Vascotto 1, Dante Foresti 1, Elio Gentilli 1, Filippo Medanich 1, Francesco Segon 1, Aless. Capietano 1, Erminio Degrassi 1, Aureliano Willisich 3, Stefano Giuliuzzi 2, Gius. Tomadesso 1, Carlo de Maiti 1, Carlo Orazio 1, Edoardo Tartaro 1, L. Rizzotti 1, Gius. Dobrauz 1, Silvio Locatelli 1, G. Carnera 4, O. Menzel 2, Gius. Sillani senior 1, Ettore Polonio 1, Umberto Meneguzzi 1, Umberto Slocovich 1, Gustavo Timeus 1, Giusto Hirn 2, Gualtiero Debeuz 1, Rodolfo Zenker 1, Luigi G. Bonetti 2, Eugenio Sigon 1, Ruggero Panzera 1, Enrico Dapisin 1, Luigi Sandrinelli 2, G. Paolina 2, Ferd. Mingotti junior 1, Ettore ing. Lorenzutti 5, U. ing. Boccasini 5, ing. Luzzatti 2, ing. De Senibus 4, Ed. ing. Grullich 2, ing. d'Heur 2, ing. Rauber 1, ing. Liotò 2, G. ing. Menesini 2, ing. Lazzarini 2, ing. Preglor 5, ing. Barbich 1, ing. Stengle 1, Umberto Furlani 1, Roberto Babarovich 2, Carlo Panzera 5, Benedetto Basilio 2, Michele Suban 1, Cesare Alberti 1, Luigi Longhi 1, Michele Trauner 1, Franc. Gustin 1, Augusto du Ban 1, Pietro Lanza 1, Carlo Samero 1, Enrico Sblattero 1, G. Gasparon 1, C. Fonn 1, Antonio Battistig 2, A. Battich 1, Stefano Vuinovich 1, V. Daris 1, Ernesto Mingotti 1, Gius. Ieran 1, A. dott. Costantini 4, A. dott. Merlato 3, Antonio dott. Iellersitz 2, Giov. prof. Perhauz 3, Guido Timeus 2, Raimondo Tominz 4, Napoleone cav. Crotti 2, Virgilio Apollonio 2, A. Brazzatti 2, G. Caputto 1, Gius. Gerzabek 1, Gius. Stoch 1, E. Zanmarchi 1, Carlo Costantini 1, Alberto Tosi 1, Antonio Lazzari 1, Francesco Casa 1, Cesare Cesareo 1, Francesco Ferluga 1, Pietro Ponso 1, Ercole Baroni 1, Quirino Calligaris 1, Enrico Placereano 1, Carlo Moschitz 1, Gius. Delconte 1, Pietro Montanelli 1, Ferd. Tominz 1, G. G. Battilana 1, Silvio Pernetti 1, L. Marega 1, Giov. d'Andri 1, Ernesto Zenker 1, Pietro Delmonte 1, E. Riva 1, E. Motka 1, Giov. Fortis 1, Giuseppe Sega 1, F. Maraspin 1, C. Polani 1, Ferd. Mingotti senior 1, Angelo Daris 1, Mario Bonora 1, Raffaele Zanutel junior 2, Ugo Mottoni 1, V. Valle 1, Enrico Wolff 1, Oscarre Ambrossini 1, Paolo Ferreri 2, Antonio Vidusso 2, Franc. Basaldella 1, M. d'Osmo 1, Carlo de Mottoni 1, V. Donati 1, Mario Caputto 1, A. Lanzi 1, A. Secchi 1, Carlo Dorati 1, A. Charles 1, A. Mayer 1, C. Heusch 1, B. Fantuzzi 1, E. Sossich 1, Enrico Arnerrytsch 1, Aless. Boccalich 1, Antonio Goglia 5, Ermanno Werthol 2, A. Vidali 1, Enrico Capanna 1, Oscarre Suban 1, Girolamo Demarchi 1, G. Bernardi 1, Giov. Gerolini 1, F. Marincovich 1, Michele Ciuch 1, Giov. Pitacco 1, C. Kabler 1, E. Baldassi 1, A. Orlando 1, P. Cristo 1, Val. Czerwinski 1, Giov. Pogliacco 1. — Assieme cor. 303.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Emma Luzzatto in occasione del doloroso e raccapricciante avvenimento di Monza, c. 50, a vantaggio del fondo *Margherita di Savoia*, dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Lina Pascoletto-Musitelli, dal dott. Carlo Mosetig, c. 10 a favore della Guardia medica; dalla signora Elisa ved. Rovis e figlie, c. 20 a favore di convalescenti poveri ch'escono dall'Ospedale; dal dott. Adriano Merlato, c. 15 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Amalia Fano, dai signori Giulio di A. Levi e consorte, c. 10 a favore del Sanatorio per malati di petto.

Per onorare la memoria del signor Adamo Vivante, di Alessandria d'Egitto, dalle famiglie: Regina ved. Levi, c. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'infermeria Treves; Moisè Conegliano, c. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. e. e c. 15 all'Ospedale israelitico; Sabbato M. Levi, c. 10 a favore dell'infermeria Treves e c. 10 a favore della Fraternita di Misericordia; Samuele Levi, c. 20 all'Ospedale israelitico; Ingegnere Farkas, c. 10 a favore della Guardia medica e c. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

Dal corpo degli impiegati di Borsa, c. 11 residuo di una sottoscrizione, a favore della Guardia medica.

★ L'elargizione di c. 10 a favore della Guardia medica, per onorare la memoria della signora Lina Pascoletto, era dei signori Antonio e Carla Zannon; l'elargizione del signor Massimiliano Kozower, era a favore dell'„Igea".

— Per onorare la memoria della signora Lina Pascoletto-Musitelli, la ditta Behr e C. successores, c. 50 al Gremio dei Sensali di Borsa.

— Un'anonima inviò c. 50 al Consolato d'Italia, in occasione dell'attuale luttuosa circostanza, perchè siano distribuite ai poveri.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per attestare il raccapriccio e il profondo dolore per l'orrendo delitto di Monza: dai signori Francesco Gatti lire 50; un Anonimo lire 100, Ugo Liebmann lire 50; tutti a favore del fondo «Umberto I.»

— L'elargizione del signor Giulio Lorenzetti è di lire 100 e non 50, come fu per errore comunicato.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor G. B. c. 20; dai signori dott. Vitale ed Eugenia Tedeschi per onorare la memoria della signora Amalia Fano, c. 30, e per lo stesso scopo, dai colleghi del dott. Guglielmo Fano, c. 200; e dai signori ing. Coglievina, prof. Cortivo, Giov. Gorza e dott. Marina c. 40 tutti al fondo riserva.

Nuovo ingegnere. Apprendiamo con piacere che il nostro giovane concittadino signor Luigi Prelz ha in questi giorni assolto brillantemente gli studi d'ingegnere al Politecnico di Graz.

Cattedra di lingua e letteratura italiana in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di lingua e letteratura italiana per il Ginnasio comunale superiore di Trieste. A tale posto è assegnato lo stipendio di annue corone 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1. e 2. di annue corone 400 l'uno, il 3. 4. e 5. di annue corone 600 l'uno), per ogni cinque anni di sodisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato ovvero in una scuola media, fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità, ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di annue corone 800.

Potranno venir computati per gli aumenti quinquennali sino a cinque anni di servizio prestato, con orario normale, in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita la abilitazione completa.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana come materia principale e del latino e greco come materie secondarie nei ginnasi con lingua d'istruzione italiana, e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

Le domande devono essere presentate al Municipio. Il concorso resta aperto sino al 31 corrente.

Società „Igea". La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di luglio si presentarono nell'ambulatorio della Società Igea 593 nuovi ammalati. Il numero complessivo delle consultazioni durante il mese di luglio ascese a 4062. Le prestazioni medico-chirurgiche in casi d'urgenza furono 435, delle quali 55 chiamate a domicilio nelle ore notturne. Nel dispensario di Servola furono curati 345 e in quello di Barcola 237.

Industria all'asta. Presso la Direzione di Borsa è ostensibile una comunicazione ministeriale riflettente un concorso per l'installazione e l'esercizio della rete telefonica in Ciudad Real (Spagna).

La partenza della „Styria-Lloyd" per la Baja di Delagoa. Ieri, verso le 6 pom., salpava dal Punto franco il piroscafo lloydiano „Styria-Lloyd" diretto per l'Africa Australe.

Questo esperimento, che il Lloyd imprende per la prima volta, si presenta circondato dalle più liete prospettive di successo. Infatti a Fiume lo „Styria-Lloyd" ha imbarcato 2000 tonnellate di farina in sacchi, e 500 metri cubici di legname, merce questa diretta per Lorenzo Marquez (Delagoa Bay) ed oltre 200 colli di merci diverse. A Trieste imbarcò 400 tonnellate di legname e 300 tonnellate di merci diverse, dirette queste per Massaua, Mombasa e Zanzibar.

Il piroscafo arriverà a Delagoa-Bay, meta ultima del suo viaggio, tra il 27 e il 30 corrente. Lo comanda il cap. Piero Badessich; gli altri ufficiali sono i signori R. Huber, A. Delistovich, G. Ucropina e G. Müller.

Ufficiali di macchina sono i signori G. Buccova, primo macchinista, A. Kluge e G. Longo.

Con lo stesso piroscafo sono partiti sei passeggeri, quattro dei quali sbarcheranno a Massaua e due, i signori Strukel, padre e figlio, triestini, a Lorenzo Marquez.

La gita di domenica per Venezia. In luogo del piroscafo *Wurmbrand*, la gita di domenica 5 corr. verrà eseguita dal piroscafo *Leda*, partenza da Trieste alle 7 ant. e da Venezia alla mezzanotte.

Arrivo da Alessandria. Ieri mattina arrivò direttamente da Alessandria al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo lloydiano „Cleopatra" cap. R. Colledani, con 79 passeggeri. Come di solito, il piroscafo rimarrà colà in contumacia per completare i sette giorni dalla partenza, limite di tempo voluto dalle prescrizioni sanitarie per le provenienze da luoghi infetti.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" cap. F. Tosoni da Venezia con 67 passeggeri, „Castore" cap. G. Damianovich per Batum, scali e Fiume; il piroscafo italiano „Agrumaria" cap. Calorio da Catania e Venezia con 7 passeggeri; e il piroscafo a.-u. „Triestino" cap. G. Bronzan da Zungouldak e Fiume.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Melpomene" per Porto Said, scali e Sciangai, „Almissa" per Metcovich, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria, „Styria-Lloyd" per Lorenzo Marquez (Delagoa Bay); il piroscafo italiano „Maria di Pompei" per Palermo; il piroscafo ottomano „Abdul-Kader" per Fiume, e il bark norvegese „Cato" per Nuova Brunswick.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Calipso" partì il 28 da Smirne per Fiume e Trieste, il „Vindobona" da Calcutta per Trieste proseguì il 30 da Aden per Suez, il „Maria Valeria" da Trieste per Calcutta arrivò il 30 a Bombay, il „China" da Trieste per Kobe partì il 30 da Colombo per Penang, il „B. Kemeny" arrivò il 30 a Fiume da Newport, il „Szapary" arrivò il 31 a Fiume da Marsiglia, il „Bathory" e lo „Stefania" partirono il 31 da Fiume, il primo per Glasgow, e il secondo per Anversa, il „Kalman Kiraly" arrivò a Venezia il 30 proveniente da Anversa, l'„Andrassy" arrivò il 30 ad Ancona da Swansea, il „Mathjas Kiraly" arrivò il 31 a Catacolo da Trieste, il „Palermo" arrivò il 30 a Geffe da Licata, l'„Istok" partì da Ergasteria per Paros, il „Clio" partì da Moji il 30 per Singapore, l'„Eros" partì il 1. corr. da Norfolk per Pola, il „Gundulich" passò per Gibilterra il 30 u. s. proveniente da Ergasteria diretto a Middlesbroug, l'„Aquileia" arrivò a Pensacola il 29 u. s.

Altre notizie marittime. Il brigantino italiano a palo „Caterina M." di Genova, cap. Sambalino, partito da Penarth il 28 marzo con carico di carbone per la Baia di Delagoa, appoggiò il 27 luglio a Table Bay, essendoglisi aperta una via d'acqua.

— Il piroscafo „Giovanna" di Genova la mattina del 27 luglio s'incagliò presso la costa in vicinanza del porto di Ceuta. Soccorso prontamente potè essere disincagliato ed entrò felicemente nel porto di Ceuta.

— La via d'acqua che si era prodotta nel bark italiano „Leon Pancaldo" nel porto di Amburgo è stata otturata dai palombari, e ogni pericolo è cessato.

— Il bark italiano „Cuor Maria di Pompei" che in viaggio dalla Guadalupa per Marsiglia aveva dovuto appoggiare a S. Michele, in seguito a danni riportati ha potuto ripararli e il 20 luglio proseguì il suo viaggio.

— Il comandante del piroscafo „Città di Milano", arrivato a Genova da Buenos-Ayres, riferisce che il 25 luglio incontrò nei paraggi di Malaga con vento leggero da E. S. E. il bark italiano „Lacaruna" cap. Gennaro, partito da Pensacola per Genova il 26 maggio; e lo stesso giorno all'altezza di capo Gatta incontrò il bark italiano „Tonio" cap. Schiaffino partito il 21 aprile da Buenos-Ayres per Genova. A bordo di entrambi tutto bene.

Desistenze. Nel *Piccolo* di martedì scorso abbiamo narrato l'arresto del bracciante Luigi Gedda, abitante in via del Solitario N. 8, quarto piano, perchè ritenuto colpevole del furto di un quantitativo di caffè in danno del negoziante in coloniali Harri Gatzl, mentre lavorava nel deposito di questo, in via del Campanile N. 11.

A quanto ora apprendiamo il Gedda, riconosciuto innocente del fatto attribuitogli, venne rilasciato in libertà.

★ Il 25 corr., il bracciante Carlo G., d'anni 28, veniva arrestato in piazza delle Legna da una guardia municipale, sotto imputazione di avere trattato con uno sconosciuto per la vendita di una bilancia di del pesatore Giuseppe Ferloglia, come se l'oggetto fosse stato realmente suo.

Ora il giudice ha desistito in confronto del G., perchè non lo trovò colpevole del fatto attribuitogli.

Furti e furterelli. Ierinotte ignoti ladri s'introdussero con chiavi false nella bottega del barbiere Vittorio Marcutti, in via Arcata N. 2, e dal cassetto di un banco rubarono dieci banconote da 5 fior. che si trovavano in un portafoglio di pelle nera, 300 cor. in argento, una spilla d'oro in forma di mosca del valore di 12 cor., e un biglietto del Monte di pietà per l'impegnata di una catena d'argento, appartenente al giovane della bottega Giovanni Fulizio. Il Marcutti denunciò il fatto alla Polizia.

★ Come a suo tempo abbiamo narrato, la mattina del 27 giugno u. s. il signor Pietro Corni, scritturale, abitante in via Media N. 6, si recava al commissariato di via Scussa a denunciare che durante la sua assenza un ladro si era introdotto nella sua camera da letto e lo aveva derubato di un orologio d'oro a cassa doppia con la rispettiva catena, del valore di 80 cor., di un paio d'orecchini d'oro con pietra azzurra del valore di 240 cor. e di una tabacchiera del valore di 50 cor. L'autorità si era posta subito alla ricerca del colpevole, ma non era riuscita a rintracciarlo. Rileviamo ora che ieri il capoposto Colombo riuscì ad arrestare il ladro, mentre si trovava in un'osteria di via delle Sette fontane. E' il calzolaio Alberto Zanella, d'anni 34, da Trieste.

★ Dall'ispettore degli agenti di p. s. Schubert, venne arrestata ieri nel pomeriggio la sarta Nicoletta S., d'anni 24, abitante in via Chiozza, la quale, come abbiamo narrato ieri, era imputata di aver rubato due anelli, due paia d'orecchini e due portamonete alle sarte Palmira C. ed Elvira V.

★ Iersera una guardia di p. s. fermò all'uscita del Punto franco un facchino che teneva sotto la giacca un involto, col quale tentava di uscire da quel recinto inosservato. Condotto all'ispettorato di p. s., gli rinvennero nell'involto suaccennato due chilogrammi di caffè, dei quali egli si era appropriato durante il lavoro a bordo del piroscafo inglese „Austria". Interrogato dall'ufficiale Schabl, disse chiamarsi Michele D., d'anni 27, abitante in Gretta. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

★ L'altra sera le guardie di p. s. del Punto franco trovarono dinanzi all'hangar 13 A un vagone ferroviario carico di sacchi di zucchero privo del dovuto piombino doganale. Fatto verificare il carico, fu constatato che da un sacco mancavano ben 21 chilogrammi e mezzo. Fecero alcune indagini e poterono sapere che due giovinotti erano stati veduti girare per lungo tempo attorno al detto vagone e poi erano scomparsi; uno di essi portava un sacco sulle spalle. Di questo fatto gli organi di p. s. poterono avere indizi tali, che ieri mattina, avvertitone il capoposto dell'ispettorato del Punto franco, si misero alla ricerca del ladro, e infatti lo trovarono in piazza della Stazione. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, fu identificato per il bracciante Ernesto S., d'anni 21, abitante in via di Riborgo. Perquisito, gli trovarono, nascosti negli stivali, due fiorini, cioè uno per parte. Messo alle strette dalle domande, confessò il furto, ma non volle nè indicare il compagno, nè comunicare dove fosse andato finire lo zucchero. Fu condotto agli arresti.

Gravi cadute. Il garzone bandaio di 19 anni Manfredo Fornasaro, ieri nel pomeriggio, accudiva al suo lavoro nel nuovo edificio dei Magazzini generali al Punto franco, quando, perduto l'equilibrio, precipitò da circa quattro metri d'altezza. Soccorso dai presenti, fu adagiato su di alcune tavole e telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore di turno che constatò come il povero ragazzino avesse riportato una frattura all'avambraccio destro ed alcune contusioni; gli prestò le cure più urgenti e con vettura lo fece poi condurre al suo domicilio, in via delle Sette fontane N. 35.

L'apprendista Rodolfo Molinari, d'anni 15, abitante in via del Molino a vento N. 28, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava al cantiere S. Marco su di un'armatura a bordo di un piroscafo, perdette l'equilibrio e cadde da circa tre metri d'altezza. Soccorso dai compagni, fu trasportato nell'infermeria dello stabilimento e poi all'ospedale civico, dove gli furono riscontrate in varie parti del corpo. Venne accolto nel decimo ripartomento.

Caduto dalla bicicletta. L'apprendista Massimiliano Caris, d'anni 15, abitante in via S. Silvestro N. 5, cadde dalla bicicletta ieri mattina e riportò una distorsione alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Caduta. Iersera verso le 9 e mezzo, Maria Princek, di 21 anni, domestica, passando per la via di Crosada, con un mastello sul capo, scivolò su una buccia di cocomero e cadde a terra, in guisa da riportare escoriazioni alle mani ed una ferita alla fronte. Il sig. Treves, recatosi sul luogo con un infermiere, prestò alla donna le prime cure e la consigliò poi di recarsi all'ospedale.

Ricorrete subito dal medico! Il fornaio Vincenzo Antoncich, d'anni 20, abitante in androna Santa Tecla, alcuni giorni or sono, accudendo al suo lavoro, aveva riportato alcune ustioni all'avambraccio sinistro. Egli credette bene però di curarsele empiricamente, ma le ustioni si aggravarono, perciò ieri, alle 6 pom., finalmente, egli si recò alla Guardia medica per le cure opportune.

Piccolo incendio. I vigili dell'appostamento principale vennero avvertiti ieri, verso l'una pom., che nelle soffitte della casa N. 26 di via Amalia, era scoppiato un incendio. Accorsero prontamente, ma constatarono che si era incendiata soltanto la fuliggine di un camino.

Lesioni accidentali. L'apprendista macellaio Rodolfo Haber, di 16 anni, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri, alle 5 pom., rimase accidentalmente infilzato con l'avambraccio ad un uncino, e ne riportò una non lieve ferita.

Ricorse per le necessarie cure alla Guardia medica.

Il ragazzo di 15 anni Massimiliano Cavallotti, abitante in via San Silvestro N. 2, riportò ieri accidentalmente una distorsione al pollice destro.

Il ragazzino di nove anni Guido Montani, abitante al N. 1 di via Chiauchiara, ieri, camminando a piedi scalzi riportò una ferita alla pianta del piede.

All'ambulanza dell'Igea ottennero le cure opportune.

Non maltrattate le bestie. Le guardie di p. s., ieri nel pomeriggio, al Punto franco, videro il carradore Giovanni Deak, d'anni 22, abitante in via del Bosco, il quale, col manico della frusta, percoteva replicatamente i cavalli attaccati al suo carro. Fu dichiarato in contravvenzione.

In rissa. Giovanni Ferrari, di 18 anni, abitante al N. 30 di via Nuova, in una rissa, della quale non si conoscono i particolari, riportò una contusione allo zigoma sinistro.

Ricorse alle cure dell'Igea.

★ Per futili motivi ci fu ieri una baruffa tra Giovanna Pietri, di 42 anni, e Teresa Sbioni, di 45 anni, e quest'ultima fu graffiata in guisa che dovette ricorrere alle cure dell'infermeria Treves.

Durante il lavoro. Il pasticcere Antonio Nicolich, d'anni 21, abitante in via del Molin grande N. 2, ieri poco dopo le 4 pom. accudendo al suo lavoro, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Il bandaio Cesare Pancotto, d'anni 26, abitante in via del Lloyd, ieri, nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita all'avambraccio destro.

Il fabbro Pietro Slucca, di 32 anni, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra. All'infermeria Treves la ferita gli fu lavata e fasciata.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Malore improvviso. La sarta Attilia Gelsomini, d'anni 22, abitante in via della Concordia, mentre stava per uscire di casa ieri mattina, venne colta da improvviso malore.

Ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Infedeltà. Il giornaliero Emanuele Belleli, da Corfù, prestava giorni fa al suo compatriota Mandi Belleli, d'anni 21, un oriuolo d'argento con catena di mètallo bianco, del valore complessivo di circa 7 corone.

Il Belleli doveva restituire l'orologio al suo omonimo entro 24 ore; ma questo termine trascorse e trascorsero anche parecchi giorni, senza che l'oriuolo venisse restituito. Perciò, ieri mattina l'Emanuele Belleli si recò a denunciare l'amico alla Polizia.

In seguito poi si seppe che il Belleli aveva venduto l'orologio e ne aveva consumato il denaro.

★ Ieri sera poi i due giovani si incontrarono al molo S. Carlo e vennero tra loro a diverbio. Il Mandi Belleli si avventò sul suo avversario e dopo averlo gettato a terra lo colpì replicatamente con pugni e calci e lo morsicò alla schiena.

Le guardie arrestarono il percuotitore e inviarono il ferito alla Stazione centrale di soccorso dove un dottore gli riscontrò e medicò, oltre alla morsicatura, alcune contusioni alla faccia ed in varie parti del corpo e gli prestò le necessarie cure.

Cronaca minima. Iermattina in piazza della Borsa furono arrestate per contravvenzione alle vigenti prescrizioni; Maria U., di 26 anni, da Villaco e Giovanna F., di 28 anni, da Gurkfeld.

Vennero arrestati inoltre: per eccessi, in istato di ubriachezza, Maria G., di 25 anni, domestica disoccupata; - perchè colpita dal precetto di sfratto, Ermanno Sh., di 27 anni, litografo, da Canale; - per pubblico scandalo, Giovanni S., di 15 anni, apprendista tornitore, da Trieste; - per illecita intromissione nell'operato delle guardie, Andrea T., di 36 anni, falegname, da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 1° corr.:

Leopoli	18	42	36	14	[illegible]
Praga	39	27	66	33	34

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.7, ore 2 pom. 28.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3 — Oggi: Alta marea 0.54 ant., 1.14 pom. Bassa marea 6.48 ant., 8.10 pom.

Ogni giorno una. Fra marito e moglie.

— Che cos'avevi tu prima di sposarmi? Eri un miserabile, un pitocco. Che cosa avevi?

— Avevo... almeno, la chiave del portone.

1. agosto.

Da GORIZIA.

„Casa nostra". Con questo titolo, e col sottotitolo „Storia antica e cronaca moderna" ha ora veduto la luce cogli eleganti tipi del Del Bianco, un'opera modesta ma utile di Giuseppe Le Lèvre.

Il Le Lèvre è un ottimo goriziano, ma di quelli che la patria l'hanno nel cuore e non soltanto sulle labbra.

Ha cercato di servirla con quest'opera in cui, facendo rivivere antiche cronache e ravvivandole con pagine fresche di attualità, esorta a fare il bene della nostra Gorizia, ne dimostra le forze utilizzabili e le naturali risorse, con la lode a quelli che qualche cosa hanno fatto, esorta altri ad imitarli, riaccende la riconoscenza, fiammella sempre esile ed oscillante, intorno a veri benemeriti estinti, e si fa leggere con piacere anche per uno spizzico di umorismo con cui condisce la narrazione ed il suggerimento.

Oltre che di Gorizia parla pure con vivo interessamento di altre località della nostra provincia, e ne varca anche i confini occupandosi di Fiume, di Tersatto, di Abbazia e dell'Istria.

SCIARADA.

«Colui che lieto è appien del suo destino
Entri ed accetti questa terra in dono»
Sta scritto sulla porta d'un giardino.

Dice un tale fra sè: Io n'ho il diritto:
Entra e, fatto al padrone un bel saluto,
A voi, signore, esclama, io son venuto,
Che a me proprio conviene il vostro scritto;

Del *tutto* invero in me splende il ritratto...
Quel che non hai. tu brameresti avere?
Risposegli il padron, stando a sedere:
Il tuo *primier* non è *secondo* affatto!

Brandimarte

Spiegazione del giuoco precedente
PIE-MONTE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 1. agosto, N. 178.

Massa concursuale. Giud. distr. Dignano - In seguito deliberato Delegazione dei creditori della massa concursuale def. Vincenzo Vernier, 20 agosto incanto in un solo lotto di tutte le merci ed utensili di negozio, di compendio della massa. Stima cor. 11257.92.

Aste. Giud. distr. Trieste. - Ist. avv. Zanolla di Trieste, curatore di Francesca ved. Alberti, 5 settembre, inc. real. p. t. 211 (corpi 1 e 2) del com. cat. Tomai. Stime cor. 730.

— Giud. distr. Cosiano (Sesana) - Ist. Direzione del Monte di pietà ed unitavi cassa di risparmio di Gorizia (avv. Canetti), 31 agosto, inc. real. p. t. 213 215 216 217 del com. cat. Haglie in 4 lotti. Stima: 1. lotto cor. 2180, 2. lotto cor. 200, 3. lotto cor. 280, 4. lotto c. 40.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 206.75, Rubli 216.—, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 207.25, 216.—, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 98.37, Meridionali 706.—, Mediterr. 519.50. (La chiusa precedente segnava: 106.75. 98.15, 702.—, 517.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.85, pol —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.12, Italiana 91.85, Spagnuolo 71.75, Banche ottomane 531.— Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 100.10, 92.—, 71.85, 529.—, 109 25).

Qui Rendita Italiana da 91.20 a 91.55, Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 242.70 a 243.30, Francia 96.50 a 96.70, Italia 90, 0 a 90.76 Banconote italiane 90.50 a 90.70, Germania 118.50 a 118.75, Banconote germaniche 118.50 a 118.75, Rend. austriaca in carta 97.40 a 97.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.20 Credit 667.— a 669.—, Italiana 91.30 a 91.65, Lotti turchi 104.— a 106.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3%, 100.12, Rendità italiana 5% 91.85, Rendita spagnuola esterna 71.75, Azioni Banca ottomana 531.—.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.95, Cambio Londra 251.55, Egiziane 104.30, Rendita austriaca in oro 97.40, Rendita ungherese in oro 4% 95.60, Länderbank 114.—, Lotti turchi 111.—, Banca di Parigi 1030.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 206.75, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 1. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.37, Deut. Bank 189.12, Handels —.—, Laura 211.12, Bochumer 194.12, Dortmunder 99.25, Gelsen 192.—, Harpener 185.—, Hibernia 205.—, Consolidation 350.—, Banca Russa —.—, Credit 206.87, Staatsbahn 139.25, Italiano 93.—, Meridionali 131.62, Mediterranee 95.—, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per settem. 44.—, per decem. 44.75, per marzo 45.25, per maggio 45.75. denaro

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 44—46, buono loco 47—49.

HAVRE 1. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 52.25 per decembre a fr. 53.25. Sosten.

NUOVA YORK 1. Apertura. Rio per consegne future, sosto, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato stazio Tenders in Dochets — Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 5[49]/[64], Agosto-Settembre 5[9]/[64], Settembre-Ottobre 4[64]/[64], Ottobre-Novembre 4.[43]/[64], Novembre-Decembre 4[36]/[64], Decem.-Gennaio 4[34]/[64], Gennaio-Febbr. 4.[32]/[64], Febbr.-Marzo 4.[30]/[64], Marzo-Aprile 4[28]/[64], Aprile-Maggio —.—, Maggio-Giugno —.—.

Metalli. LONDRA 1 (Diretto) Stagno Straits 147.—. Rame Chile Bars good ord. brands 77[7]/[8].

Cereali. LONDRA 1. Frumento futur Market mese corr. 6.5[1]/[2] p. ott. 6.7[1]/[2] Formentone sett. 4.0[7]/[8] p. decembre 4.0[3]/[4].

Petrolio. BREMA 1. Loco 7.40

ANVERSA 1. Loco 19.— fermo.

PARIGI 1. Ravizzone per mese corr. 66.—, per settem. 65.—, per quattro ultimi mesi 64.75, quattro primi mesi 64.—. calmo

Segala. PARIGI 1. Mese corrente 14.—, p. settembre 14.—, quattro ultimi mesi 14.25, quattro mesi da nov. 14.40. calmo

Frumento. PARIGI 1. Mese corr.te 19.85, p. settembre 20.25, quattro ultimi mesi 20.65, quattro mesi da nov. 21.10. calmo

Farina. PARIGI 1. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per settembre 26.25, quattro ultimi mesi 27.—, quattro mesi da novembre 27.60. calmo

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 35.25, per settem. 35.25, quattro ultimi mesi 34.25, quattro primi mesi 34.—. calmo

AMBURGO 1. (Chiusa). Per agosto 11.70, per settembre 11. 2, ottobre 9.80, dicembre 9.60, marzo 9.80, maggio 9.92. calmo.

LONDRA 1. Java a so 13.4[1]/[2], Rape greggio a secll. 11.[3]/[4], granulato —.—. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Lacroma	2	Caricazione
3			
6			
9			
12 a	Agrumaria	3	»
12 b	Menfi	4	Scaricazione
13 a	Neapolis	3	Caricazione
13 b			
14			
17	Aleppo	2	»
21	M. di Pompei	2	»
22	Maria B.	4	»
24	Volturno	3	Scaricazione
Molo I	Carlo	3	»
Molo II	Lapad	2	Caricazione
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

EDOARDO DE ANGELI
CAPO STIVATORE

d'anni 80, spirò iersera, munito dei conforti religiosi.

La desolata sottoscritta partecipa la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata oggi 2 corr., alle ore 6 pom., dalla casa N. 15, via Fontanone.

Famiglia De Angeli.

†

Vittorio e Maria Giorgini, col cuore straziato dal dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, il decesso della loro adorata

ADA

di mesi 4[1]/[2]

avvenuto quest'oggi dopo atroci sofferenze.

Il trasporto delle amatissime spoglie mortali seguirà Venerdì 3 Agosto alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 1, Agosto 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco prontamente famedo che sappia guidare cavalli per carro e pulirli. Indirizzo al Piccolo. 523

Ricercasi garzone per negozio. Indirizzo al Piccolo. 573

Ricercasi calzolaio abile per riparazioni, buona paga settimanale. Barriera 20. 589

Ricercasi donna per stanze. Servizio di mattina. Indirizzo al Piccolo. 7939

Ricercasi ragazzina tedesca che parli italiano per apprendista venditrice primario negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 588

Ricercasi prontamente ragazza dai 12 ai 14 anni per aiutare nelle stanze. Indirizzo Piccolo. 521

Ricercasi ragazzo 15 anni per servizio scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 592

Ricercasi per negozio manifatture pratico giovanotto per città dalmata. Esigesi conoscenza lingua croata, italiana nonchè buone referenze. Offerte indirizzare «Dalmazia» al Piccolo. 371

Ricercasi prestaservizi solo per la mattina. — Via Fonderia 2, primo, porta 2. 595

Ricercasi donna servizio. Indirizzo Piccolo. 512

Ricercasi giovane impiegato abile in tutti i lavori di scrittoio, pratico corrispondenza italiana tedesca, con buone referenze, persona esperta e meritevole di fiducia. Offerte sub «Bravo» al Piccolo. 513

Ricercasi vedova o ragazzina per piccoli lavori casalinghi. Indirizzo Piccolo. 542

Ricercasi apprendista meccanico, con paga, presso Stabilimento Freisinger, Corso 2. 547

Ricercasi abile stiratrice. Piazza S. Caterina N. 1, V piano. 546

Cerco garzona con paga. Via Arcata 6, negozio vestiti. 550

Si ricerca un accordatore di pianoforti. Via Rossetti N. 2, osteria. 554

Ricercasi prontamente donna di servizio. Via Ponterosso 4, primo. 560

Signorina di buona famiglia ricerca per cassiera o venditrice, parla italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 564

Ricercasi bravo associatore per giornali ed opere tedesche a dispense. Indirizzo Piccolo. 574

Ricercasi mezzo facchino, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 597

Ricercasi abile compositore tipografo. Indirizzo al Piccolo. 597

Falegnami abili per mobili ricerca lavoratorio Passalacqua, via Rotonda. 599

Tenitore di libri partita doppia (bilancista), esatto lavoratore, meritevole fiducia, trentenne, cerca pronto impiego. Indirizzo al giornale. 555

Piazzista pratico carta e arti grafiche in genere, ricercasi prontamente, stipendio fisso e provvigioni, conoscenza lingue italiana tedesca, non superiore 35 anni. Offerte con referenze al Piccolo sub «Grafiche W.». 511

Giovane di buona famiglia attualmente occupato parla e scrive tedesco croato ed ungherese ricerca posto presso buona casa commerciale. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 474

Piccola famiglia cerca brava ragazza capace di fare tutte faccende di casa fiorini 10 mensili. Indirizzo al Piccolo. 583

Giovanotto primarie referenze, solidissime garanzie, assumerebbe posto riscuotitore (eventualmente schede). Gentili offerte «Onesto» Piccolo. 571

Ventunenne italiano buona istruzione, documenti, sapendo francese nozioni tedesco cerca posto scrivano presso ditta o altrove. Offerte «L. B.» Piccolo. 519

Una ragazza di buona famiglia capace dirigere casa cerca prontamente posto presso un signore solo. Indirizzo all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 328

Spugne. Viaggiatore conoscente articolo, vasta clientela, cerca primaria casa. «A. B. 121» Piccolo. 551

Praticante con conoscenza tedesco ricercasi per Società Assicurazioni. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 250

Praticante cerca casa tedesca, con piccola paga. Al Piccolo sotto «V. 900». 544

ISTRUZIONE

Lezioni materie ginnasiali impartisce studente assolto ginnasio, tenuissimo prezzo. — Indirizzo Piccolo. 516

Maestro mandolino ottimo metodo lezioni domicilio. S. Lazzaro 6, IV. 582

Ripetizioni, preparazione esami qualsiasi scuola; lezioni tedesche, italiane per bambini, signori, signore. Condizioni vantaggiosissime. Prof. Cernè, Corso 37. 525

AFFITTANZE

Ricercasi stanza grande oppure due piccole uso scrittoio Corso, Borsa, eventuale altra posizione centrica. Offerte con prezzo sub «Stabilimento» al Piccolo. 591

Signore stabile cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte G. D. Piccolo. 538

Impiegato stabile, solo (con propri mobili) cerca pel 20 agosto stanza grande, vuota oppure 2 piccole vuote, eventualmente costo, presso famiglia ammodo, modesta. Offerte dettagliate con prezzo sub «Distinto» Piccolo. 524

Affittansi due stanze vuote, uso scrittoio. per 24 agosto, vicinanza posta principale. Indirizzo Piccolo. 553

Affittansi via Conti Lo camera grande 4 balconi, stanzino, comodo cucina, buone condizioni. Rivolgersi Solitario 24, II, p. 9. 537

Affittasi stanza, ingresso libero. Via Fonderia N. 4. p. II. 539

Affittansi ancora 300 quartieri, botteghe, magazzino volto. Indirizzo Caffè Bizantino, Biondi. 531

Affittasi pel 24 agosto stanza uso scrittoio ingresso libero Corso 25, I. 426

Affittasi elegante quartiere, due stanze, cucina via Pasquale Besenghi 12. 295

Affittansi 1, 2, 3 camere, cucina, giardino Gretta e via Conicoli. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 587

Affittasi stanza grande per uso scrittoio, oppure ammobiliata, ingresso libero, piazza della Borsa, piano II. Indirizzo al Piccolo. 7941

Affittasi bellissima stanza vuota sul davanti, 3 finestre. Altra piccola ammobiliata. Eventualmente comodo cucina. Via Nuova 18, terzo. 7940

Affittansi due stanze ammobiliate primo piano per Agosto in Barriera. — Indirizzo Piccolo. 514

Affittansi due stupende stanze uso scrittoio, ingresso libero, vis-à-vis la Posta. Indirizzo al Piccolo. 346

D'affittare camerino ammobiliato. Via Riborgo 10, secondo, porta 5. 541

D'affittare per il 24 agosto bellissimi quartieri da 250-300. Rivolgersi via dell'Istituto N. 3 A. 528

Bella camera ammobiliata affittasi signore, fiorini 10. Indirizzo al Piccolo. 569

Subaffittansi 2 stanze cucina, camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 545

Appartamento ammobiliato 3—4 stanze cucina ricercasi. Offerte «Valencia» Piccolo. 508

Nella casa all'angolo della via Foscolo colla via Canova, d'affittarsi ancora alcuni alloggi di 2 e di 3 stanze e camerino, arredati modernamente e con cantina. 358

Quartierino 2 camere comodo cucina affittasi Bachi 1, piano secondo. 535

Stanzetta vuota pressi Acquedotto, ricerca sarta sola. Offerte Piccolo «Nettezza». 565

Bottega d'angolo ed elegantissimi quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi casa nuova costruzione, angolo via Kandler-Conicoli. Rivolgersi via Acque N. 1, primo piano. 223

Villino nuovo con due quartieri anche separati, ognuno di quattro stanze parchettate, camerino e cucina, splendida posizione affittasi a prezzo mite, uno prontamente, l'altro pel 24 agosto. Informazioni presso Schnabl e C., via Poste vecchie. 357

Stanza elegantemente ammobiliata parchetti, stufa, vista mare. Campanile 3, secondo. 532

Grande bella stanza ammobiliata affittasi anche prontamente, centro, II. Indirizzo Piccolo. 579

Magazzino media grandezza vicinanza stazione prontamente d'affittare. Indirizzo Valdirivo N. 6 pianoterra. 398

Quartiere 3 camere camerino cucina compreso accessori fior. 300, via Rossetti 7, IV, affittasi prontamente causa partenza. 509

Quartiere quattro o due stanze cucina affittasi distante dieci minuti Portofranco. Roiano 176 vicino parrocchia. 326

Vista Giardino ginnastica e Rossetti 12 primo 6 stanze davanti camerino cucina tutto compreso 420. 534

Distinta famiglia affitta bella stanza con costo. S. Michele 5. 518

Villa con e senza campi affittasi, vendesi Lancenigo. — Rivolgersi Benedetti, Treviso. 575

Due o tre stanze bene ammobiliate affittansi prontamente. Via Giulia N. 5 portinaio. 507

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Pompa usata, piccola aspirante-premente ricercasi, prezzo modico. Offerte «Pompa» al Piccolo. 522

Battello pesca quasi nuovo, compresi accessori, fiorini 30. Indirizzo giornale. 558

Ricercasi magazzino vicinanze piazza Posta, piazza Zonta, prezzo circa 300 corone. Indirizzo Piccolo. 559

Da vendere 60 sedie di paglia. Rivolgersi via Torrente al Cinematografo dalle 7 alle 10 di sera. 510

Da vendere diversi oggetti uso Caffetteria. — Rivolgersi piazza della Valle, Sutter, falegname. 530

Da vendere mobili completi stanza da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 405

Da vendere pappagallo giovane brasiliano che parla. Indirizzo al Piccolo. 269

Da vendere diversi mobili finissimi per stanza da letto, pranzo e visita. Androna S. Eufemia N. 3, presso Giuseppe Bonazza. 228

Da vendere prontamente diversi mobili a prezzo mite. Rivolgersi via Bachi N. 9 dalle 4 pom. 552

Da vendere diversi mobili tutti nuovi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 586

Vendonsi mobili ferro per giardino, materassi nuovo sistema. Fontanone 4. 7942

Vendesi scrittoio elegante con chiavi inglesi. Molin piccolo 5, II. 514

Vendonsi quadri olio celebri pittori, letturino, lavamano, tappeti-corsie, bella, grande lampada appendere, statue, volpe imbalsamata, scolapiatti ecc. Indirizzo Piccolo. 543

Vendonsi causa partenza mobilie in buonissimo stato. Via delle Acque 2, I p. 566

Mandolino nuovissimo, bella voce, vendesi soltanto fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 561

Pianino buonissimo, quasi nuovo e canapè vendonsi, buon prezzo. Corso 26, secondo piano. 584

2000 fiorini netti annui rende primario caffè, vendesi causa partenza fiorini 5000. Rivolgersi birraria «Ai due leoni», Capodistria 515

Mandolino 12 corde, fior. 10 da vendere. Indirizzo al Piccolo. 600

Livello a cannocchiale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 570

Bicicletta Diana Dürkopf moderna, ottimo stato, vendesi fiorini 40. Indirizzo Piccolo. 520

Bicicletta nuova primaria fabbrica vendesi prezzo mite. — Delucca, Caserma Grande. 577

Bicicletta ing esg nuova vendesi, prezzo conveniente. Via Campanile 11, portinaio. 578

Bicicletta quasi nuova vendesi motivo militare Via Artisti 5, I piano. 7943

Osteria vendesi con decreto. Ricercansi serve, facchino. Agenzia piazza Legna 7. 557

Pianoforte cortissimo, nero, massimo ordine, vendesi buon prezzo. Maiolica 11, I. 598

Chitarra siciliana originale vendesi prezzo occasione. Arcata 2, cappellaio. 526

Macchina fotografica completa 18 per 24, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 527

Pianoforte voce buonissima da vendere. — Via Ghega N. 5, p. I. 529

Occasione stanza letto colone, stanza pranzo eguale. Ireneo 2 falegname. 572

Una cucina economica vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 540

Negozio con genere di grande consumo, posizione centrica, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 576

Violino, mandolino, voce bellissima, autore, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 585

Chiosco di ferro, stile gotico, vende prontamente, prezzo convenientissimo, fioricoltore Maron, Trieste. 4725

Sparherd quasi nuovo per famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4844

Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 193

Velocipede vendesi. Indirizzo al Piccolo. 412

Definitiva vendita dei seguenti mobili a prezzi eccezionali, dovendo sloggiare fra pochi giorni. Lettiere, chiffonniers due porte, con specchio, lavamani, scrittoi, modiglioni, quadri, divanetti, orologio, attaccapanni, floraia, credenze, librerie, tavole pranzo. Via Chiozza 5 primo. 489

Occasione favorevolissima! Biglietto Trieste-Parigi compreso alloggio Hôtel Carlton annesso all'Hôtel Granbretagna, soggiorno 7 giorni e 6 notti, vitto ecc. ecc. cedesi per sole lire 300. Arrivo a Parigi obbligatorio 7 agosto. Indirizzo Piccolo. 590

Occasione motivo partenza, credenza pranzo, credenzetta specchio, 6 sedie, tavolo, divano galleria noce americana, marmi Sant'Anna. Chiozza 6, porta 6. 572

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito taglio stoffa bianca e gialla. Onesto trovatore pregato portarlo al Piccolo, verso ricompensa. 549

Fu smarrito orologio d'oro con catenella. Trattandosi memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 587

DIVERSI

E. Dolce è soffrire, per chi fa soffrire. 568

Ore 10. Concambio il saluto, ed il pensiero. 548

Penso sempre. 517

Amici P. 2. Grazie. Prego ripeti presto, che agisce quale rugiada benefica su assetato fiore. Ricorda nostre parole, acciocchè eterna sia la riconciliazione. Te lo ricordi? Il più ardente saluto. 556

Pietro, Stiamo bene e v'inviamo nostri più affettuosi saluti. 536

Olimpia!! Ebbi quattro volte tue anelate notizie e godo della tua felicità.... Ricostituisco tutta la storia della mia profonda passione, con tutte le sue estasi, con tutte le sue acute frenesie... Vado ogni giorno nei luoghi beati di nostra felicità, in cerca della muta parola che accheti le doglie della mia povera anima stanca; ogni albero, ogni pietra, ogni fiore, mi parlano di te, che sei lontana dalla sede dei nostri bei sogni, da tutto ciò che amammo insieme... Attendo di piè fermo ed animo forte il compiersi del mio destino, con la serena coscienza d'aver compiuto il mio dovere, sino in fondo... Tutti i tuoi colori, tutti i tuoi numeri, passati e presenti, sono a mia cognizione. Non ti dolga dunque di me, che sono felice sapendoti contenta. Salve! 533

Angolo Coroneo ore 5. Quando potrò parlarti! Stella. 580

N. 9. Informatemi dove posso incontrare Vittoria onde consegnimi pacco. 574

Si ricerca socio che disponga fiorini 3000 per una azienda bene avviata in provincia. — Indirizzo al Piccolo. 319

Ricerco per fuori cameriera albergo, venditrice, speisenträgher. Corso 20, pianoterra. 593

Framboise nuovo genuino ove trovasi grande assortimento Sciroppi liquori finissimi prezzi modicissimi. Bojaro, dietro Magistrato. 7944

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 468

Ultimi giorni di vendita nella drogheria via S. Nicolò 21 a prezzi ridottissimi vendonsi utensili, affittasi il negozio prezzo mite. 388

Camicie seta uomo 1.60, touristi 1.80, battista 1.60, camicie notte 1.85, mutande prima qualità, taglio francese 1.20, colli tutti formati 14, polsini 24, colorati 28, cravatte seta da 25 in poi, fazzoletti secession 15, calze novità. E. Rottenberg, ora via Caserma N. 1, primo. 581

Libretti opera e balli, avvisi, stampe, ritratti, programmi dei teatri di Trieste di qualsiasi epoca, a preferenza antichi, acquista pagando bene, Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza Grande. 7914

Mobili, tappezzerie grande arrivo per l'Esposizione di via Madonna mare 1, bisogna visitare per credere la grandiosità della scelta in stanze matrimoniali e da pranzo, stile rinascimento, inglese, barocco, Secession, ogni sorta altri mobili. Splendido assortimento in lettini ferro, carrozzette, sedie trasformabili per bambini, elastici ogni sistema, materassi, orologi regolatori, mobili cucina, tavole pranzo ogni sistema, formato, grandezza. Diverse stanze letto e pranzo di pochissimo prezzo acquistate incanto Vienna. Ottimo affare per tutti. Langemantel. 435

Le pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

Bevete sciroppo Framboise, farmacista Piccoli, Lubiana, avrete bevanda naturale, purissima. 29867

„ABLUVIA" Via S. Caterina 5 Vedi „Piccolo Sera" domani, IV pagina.

Riapertura ieri 1. Agosto
DEL NEGOZIO
Via S. Antonio - Piazza Nuova
(CASA DUMA)
ZENNARO & GENTILLI
RICCO DEPOSITO
Vetrami, Porcellane, Majoliche, Terrecotte, Oggetti d'arte e fantasia, Specchi e Lavori d'intaglio veneziani.
GRANDE DEPOSITO
LAMPADE E LUMIERE
dell'interno e dell'estero
per l'illuminazione elettrica, gas e petrolio.
6107

Ad Ampezzo, Carnia,
affittansi per stagione estiva, I piano, 2 appartamenti, 3 e 7 stanze ammobiliate, posizione salubre, vista incantevole, prezzi modicissimi.
Rivolgersi a **Domenica Candotti.**

PRIMARIA DITTA IN SPEDIZIONI
cerca impiegato
versato tale ramo.
Deve conoscere perfettamente il tedesco. Preferenza a chi conosce pure l'italiano. Deve essere atto a lavoro indipendente. Offerte sub „A. B." all' Amministrazione del giornale.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **3 Agosto** d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste
10 a. Guardiella 140 - maiali.
10 a. - via Fortino 5 - suppellettili e macchina da cucire.
10 a. via Chiozza 40 - suppellettili.
10 a. via Tigor 7 - suppellettili.
10 a. Salita Gretta 18 - suppellettili.
10 a. Riva Pescatori 3 - suppellettili.

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora **G. Grasselli**
Presidente **Avv. Cav. L. C. Schiavi**

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

Acqua Acidula Rohitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentanza generale: **Schielin & Müller**
Trieste, via Acquedotto N. 10

L'i. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà
IN TRIESTE
assicura contro le perdite e i danni provenienti da
FURTO PER ISCASSO
Per informazioni rivolgersi all'Agenzia locale della Compagnia
Via Valdirivo N. 4